IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 140 ✱— Centesimi 5 in tutto il Regno —✱ Mercoledì 22 Maggio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'assestamento del bilancio 1906-907

LE TASSE DI CONSUMO

Il gruppo delle tasse di consumo, che rappresenta per il bilancio un'entrata di quasi 460 milioni e mezzo, comprende tre elementi principali, le tasse di fabbricazione; le dogane; i dazi di consumo.

A quest'entrata devono tuttavia sottrarsi — nota acconciamente la relazione Rubini — 33 milioni all'incirca, che trovano la loro contropartita nel bilancio delle finanze, per rimborsi, concorsi e compensi varii, onde il provento al netto discende a soli 427 milioni e mezzo, somma sempre importante per l'azione che essa esercita sulla pubblica finanza e per il carico, onde grava taluni consumi che hanno carattere generale o sono di prima necessità.

Tasse di fabbricazione — Il loro gettito, accertato nell'esercizio 1905-906, ammontò a 138 milioni (cifra tonda); si prevede che daranno in questo esercizio 141 milioni e mezzo, così ripartiti:

	assestamento 1906-907	accertamento 1905-906	differ. 1906-907
	migliaia di lire		
Zuccheri	76,000	74,514	+ 1,486
Spiriti	37,000	35,041	+ 1,959
Fiammiferi	9,000	9,346	— 346
Gas luce ed energia elettrica	9,000	8,193	+ 607
Polveri	2,500	2,353	+ 147
Tasse diverse	8,000	8,349	+ 3,504
Totale	141,500	137,996	+ 3,504

La tassa sugli zuccheri, alla fine di febbraio, era in avanzo di L. 1,881,000.

Il fenomeno della ricomparsa di ben quintali 100,000 di zucchero estero sul mercato italiano, dei quali tre quinti raffinato, malgrado l'altissimo dazio, non è passato inosservato alla Giunta generale del bilancio.

La causa non può attribuirsi a deficenza di protezione, che è larga, e neppure a deficienza di mezzi di produzione, che fu anzi maggiore, onde ne la si deve cercare nell'aumento del consumo e negli accordi fra le fabbriche indigene, diretti a limitare la produzione del consumo per evitare la crisi di pletora e rinvilio di prezzi.

Così soltanto si spiega questa ricomparsa dello zucchero estero sul mercato nazionale.

Data l'altissima gabella, data l'elevatezza della protezione, che complessivamente eguaglia il valore intrinseco della merce, dato infine il conseguente costo totale dello zucchero, la Commissione si chiede se non sia consiliabile una discesa generale dei diritti di confine e delle tasse interne di fabbricazione, in guisa che i nostri industriali e lo stesso erario trovino nell'aumentato consumo un parziale compenso, quelli pel diminuito margine di protezione, questo pel tributo unitario ridotto.

La tassa interna sull'alcool è in sensibile ripresa. Ha dato a tutto febbraio prossimo passato lire 28,995,000, contro lire 25,373,000 dell'esercizio precedente: un aumento di lire 3,622,000. Tuttavia si propone di diminuire la previsione da 38 a solo 37 milioni.

E la riduzione apparisce giustificata, non perchè manchi il provento, bensì perchè in parte esso è nominale, continuando a salire i rimborsi della tassa applicati all'adulterazione per l'uso industriale ed all'esportazione dei prodotti alcoolizzati.

Il consumo dello spirito adulterato fu nel 1905-906 di ettolitri 36,079, contro, rispettivamente, ettolitri 17,061 del 1903-904 ed ettolitri 29,966 nel 1904-905.

L'esonero completo dalla tassa, ordinato con la legge 29 giugno 1905 ha, quindi, dato un qualche effetto. Ma il consumo è sempre basso, il prezzo sempre alto e converrebbe che le fabbriche lo mitigassero per corrispondere meglio alla larghezza usata dal fisco.

Dogane — Il bilancio di prima previsione registrava per esse il provento di L. 238,900,000; il progetto di assestamento eleva la previsione a L. 259,450,000; la Giunta generale del bilancio fa un passo anche più lungo ed arriva a lire 283,700,000.

Il provento accertato nell'esercizio 1905-906 fu di L. 290,710,000, onde la previsione rettificata dalla Giunta si mantiene al disotto di esso per 7 milioni.

Ecco come la Giunta riparte per titoli la sua previsione:

	assestamento 1906-907	accertamento 1905-906	differ. 1905-907
	migliaia di lire		
Grano	75,000	92,688	— 17,688
Zucchero	8,000	9,630	— 1,630
Caffè	27,000	25,437	+ 1,563
Petrolio	27,000	31,516	— 4,516
Spirito	1,000	1,230	— 230
Cotone greggio	5,300	5,314	— 14
Prodotti vari	140,400	124,903	+ 15,497
	283,700	290,718	— 7,018

L'importazione del grano dall'estero nei nove mesi trascorsi si è presso a poco mantenuta alla pari dell'esercizio passato.

Onde si rimane prudentemente al di sotto della probabilità, prevedendo un quantitativo di tonnellate 1,000,000 ed un ricavo di 75 milioni per l'intiero esercizio.

I proventi dello zucchero sono in discesa nelle ultime decadi: ma al fine febbraio avevano dato già un maggior provento di L. 1,211,563, di guisa che la previsione complessiva di 8 milioni non apparisce eccessiva e sarà, noi crediamo, superata.

Circa al petrolio la Giunta del bilancio diminuisce di 4 milioni la previsione del Governo, nella considerazione che le poche settimane mancanti a chiudere l'esercizio, non potranno compensare con un incremento del consumo la perdita causata dal minor dazio.

« Noi salutiamo con piacere, scrive l'on. Rubini, la riforma proposta dal Governo, non ostante che non abbia potuto accompagnarsi a un'intesa colla Russia, in corrispettivo di mitigazioni, da parte sua, degli acerbi dazi che gravano sui prodotti, che noi esportiamo in quei paesi.

« A taluno sembra però che la riforma sia troppo timida. La gabella di lire 24, aggiunta al prezzo proprio di lire 24-23 al consumo e, in molti luoghi, al dazio municipale, mette il prezzo complessivo del petrolio a circa lire 50 al quintale: una *zona grigia* che sembra poco atta a creare nuovi larghi campi di applicazione: non per riscaldamento ad uso domestico, ma come forza motrice nei motori a scoppio, nor, infine, in larga dose, per le industrie, premute dalla concorrenza estera o per l'automobilismo commerciale. Per tutti questi impieghi il petrolio sarà ancora abbastanza caro.

« Nulladimeno noi ci inchiniamo a ciò che il Parlamento ha voluto, a ciò che il Governo aveva ritenuto per il meglio, a lui spettando le maggiori responsabilità, in queste iniziative ».

A due inconvenienti, diremo così collaterali, occorre, però, porre attenzione: 1° che i comuni, mediante rialzo delle loro tariffe di dazio consumo, non tentino di volgere a proprio profitto la nuova situazione, con che frustrerebbero gli intenti del legislatore, contro opererebbero a quella estensione del consumo che si ha in mira di provocare; 2° che ad un identico tentativo, per allargare il proprio profitto, non ricorra il piccolo commercio, nel qual caso non vedremmo altro rimedio che il monopolio.

Nelle condizioni nostre, la materia vi si presterebbe senza eccessivi spostamenti. E' certo che il monopolio e la rivendita, affidata ad onesta provvigione, contribuirebbe efficacemente alla riforma. Anche col dazio a lire 24, il petrolio potrebbe essere venduto dovunque a centesimi 38-39 al litro: e colla gabella a lire 16 si potrebbe venderlo a lire 40 al quintale, a centesimi 32 al litro, colla sicurezza allora di moltiplicarne, in brevi anni, il consumo.

Con opportuni avvedimenti si dovrebbero salvaguardare, in tal caso, gli interessi dell'industria interna: nè la cosa è difficile, data anche la sua esiguità.

Il caffè ha reso nel 1905-906 milioni 25.437 di dazio doganale e nei primi otto mesi del corrente esercizio milione 1,015 di più che non nell'esercizio passato. Ragionata, quindi, una previsione di milioni 27,000 con un aumento di un milione su quella del Governo.

I prodotti diversi danno, da qualche anno, proventi in ascesa: il fatto dipende naturalmente e principalmente dagli impulsi dell'accelerata attività economica, che richiede e ferri, e metalli, e macchine, e istrumenti, e manifatture e mercerie; dall'accresciuto benessere, che si traduce in maggiori domande di ciò che l'estero ci fornisce. Nei primi otto mesi dell'esercizio, questi redditi diversi, con i diritti marittimi, gittarono 17,593,000 lire più che nel precedente periodo del 1905-906; sicchè si può con sicurezza prevedere un provento totale di milioni 140,400.

Dazi interni di consumo — La previsione, sebbene il provento sia in qualche declino, potrà essere, all'incirca, raggiunta.

Per il dazio consumo di Napoli si migliora la previsione di lire 1,008,799, in base al risultato del 1905-906, ma è difficile che sia raggiunta, dati gli incassi del presente esercizio, che sono in discesa, sebbene non grave.

Si migliora, invece, la previsione del dazio consumo di Roma di lire 400,000, in base all'accertamento del 1905-906. E dessa potrà essere raggiunta, perchè gli incassi superano ancora, sebbene non di molto, quelli dell'anno scorso: ma il beneficio deve essere ripartito col Comune.

Politica e diplomazia.

(S) **Pietroburgo.** — 20. La Delegazione della Russia alla seconda Conferenza dell'Aja è così costituita: Primo plenipotenziario: Nelidoff, ambasciatore a Parigi; secondo plenipotenziario De Martens, membro del Consiglio del Ministero degli esteri; terzo plenipotenziario Tsa Tscharikoff, ministro all'Aja. I delegati tecnici sono: Prosow, ministro al Brasile; maggior generale Jermolki, agente militare a Londra; colonnello Michel, agente militare a Berlino; capitano Beer, agente navale a Londra; colonnello Ovtchinnikow, professore di diritto internazionale all' Accademia navale.

Milano. 21, ore 16 — E' arrivato ora il Principe siamese Chatnou, il quale precede il Re del Siam che arriverà domani.

Il Re partirà giovedì sera per la Svizzera.

(S) **Berlino.** 21. — Lindequist, governatore della Colonia tedesca dell'Africa Sud-Occidentale, è stato nominato sotto-segretario di Stato per l'Ufficio imperiale coloniale.

Il consigliere intimo di Legazione, von Schuckmann, è stato nominato governatore della Colonia, in sostituzione di Lindequist.

La regina Alessandra a Napoli.

Napoli. 21 — Alle ore 16.30 è giunto in questo porto lo *yacht* reale inglese « Victoria and Albert » con a bordo la Regina d'Inghilterra e si è ancorato nell'Arsenale accanto alla controtorpediniera inglese « Sentinell ».

Il socialismo di Clemenceau.

Clermont Ferrand. 21 — Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, parlando poi al banchetto, che gli è stato offerto dal Municipio, ha inneggiato alla libertà per tutti, alla maggiore giustizia ed allo spirito di solidarietà sociale che la Repubblica deve proporsi per raggiungere un maggiore benessere sociale.

Siamo socialisti, ma socialisti che non si contentano di frasi e che vogliono un bene tangibile per i loro concittadini.

Ecco la nostra politica: noi vogliamo che i cittadini facciano dimostrazioni da uomini liberi: ma vi sono dei violenti che eccitano all'assassinio, al saccheggio ed all'antipatriottismo.

Allora mi rivolgo verso il Guardasigilli e gli chiedo se questi uomini non potrebbero prendere un poco di riposo nelle prigioni dello Stato.

Siamo risoluti a difendere la patria e la Repubblica per la libertà e per il diritto.

Parlamenti esteri.

RUSSIA.

Pietroburgo. 20 — *Duma* — Allorchè il Presidente dichiara aperta la seduta, tutti i deputati di sinistra sono assenti.

Il *Presidente* dà lettura della mozione presentata da alcuni membri della Destra che chiede al ministro dell'Interno se le voci di un complotto contro lo Czar si basano su fatti veri e se, nel caso affermativo il ministro potesse dare alla Duma particolari in proposito.

Stolypin (Pres. del Cons.) risponde: Quantunque questa interpellanza non sia nel numero di quelle che costringono il Governo a rispondere esso risponderà tuttavia avuto riguardo ai sentimenti che animano i membri della Duma e comunicherà il rapporto ufficiale.

Nello scorso febbraio la Polizia di Pietroburgo venne informata che si era costituita nella capitale dell'Impero una Società che aveva per scopo di commettere una serie di attentati terroristi. Si aprì allora un'inchiesta in seguito a siffatta informazione e si scoperse che alcune persone erano affigliate a questa Società o mantenevano relazioni con essa. I componenti la Società si scambiavano costantemente rapporti e lettere in cui si servivano di una scrittura segreta.

Il 13 maggio furono arrestate 28 persone appartenenti alla Società ed il 17 la polizia comunicò all'autorità giudiziaria il motivo del loro arresto.

Stolypin prosegue: Il giorno stesso cui l'autorità giudiziaria incaricò il giudice istruttore di procedere a nuova inchiesta sull'affare, essa venne immediatamente aperta ed ha continuato senza interruzione fino ad oggi.

Da essa risulta che alcuni degli arrestati, i quali erano affigliati al partito socialista rivoluzionario, si erano riuniti per fare un complotto contro lo Czar e commettere attentati contro il Granduca Nicolajevich ed il Presidente del Consiglio. I membri della Società tentarono anche di penetrare nel palazzo imperiale ma il loro tentativo fallì.

Dopo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, la Duma approva all'unanimità il seguente ordine del giorno: penetrati di viva gioia pensando che l'Imperatore è felicemente scampato al pericolo che lo minacciava e profondamente indignato per il criminoso attentato la Duma passa all'ordine del giorno.

L'ordine del giorno è vivamente applaudito.

I socialisti ed i membri del partito del lavoro che erano usciti fino dal principio della seduta sono rientrati in questo momento nell'aula.

(S) **Pietroburgo.** 21. — (*Seduta del 20 — Continuazione*). — Si discutono le interpellanze relative alla perquisizione operata al domicilio del deputato Ozol ed ai maltrattamenti inflitti ai deputati politici nella prigione di Algach (Siberia).

Il Presidente del Consiglio, Stolypin, fornisce spiegazioni in proposito.

Si approva un ordine del giorno che chiede la revisione dei regolamenti carcerari.

Si passa poscia alla discussione della questione agraria.

Respinta una mozione tendente a sospendere la discussione, si decide invece di prolungare la seduta fino ad esaurimento della discussione.

Quantunque siano ancora inscritti per parlare cinquanta deputati, nondimeno dieci minuti dopo la sala è vuota.

Il V. Presidente Berezin toglie la seduta per mancanza del numero legale.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte)

Parigi. 21, ore 2.15 — Ieri è stato arrestato il russo Petroff abitante in via della Collegiale, ferito mentre fabbricava una bomba a dinamite in via del Giura.

In seguito ad indagini è stato arrestato anche un suo complice certo Sepner e sono stati spiccati altri i mandati di cattura contro altri individui implicati nella fabbricazione delle bombe.

Il giudice istruttore ha interrogato anche i russi Kalpenko e Salazeneff.

— L'incrociatore francese *Chanzy* si è incagliato in cattiva posizione nell' arcipelago delle Saddle.

Apparteneva alla squadra leggiera del Mediterraneo ed era della portata di 6500 tonnellate con un equipaggio di 398 uomini.

Faceva parte da pochi mesi della squadra dell'Estremo Oriente, per sostituire i grandi incrociatori ritirati.

Le ultime notizie recano che l'arenamento è avvenuto per la fitta nebbia. L'equipaggio è salvo ma si teme che la nave vada perduta.

L'incrociatore *Alger* che si trovava nelle acque dell'Estremo Oriente è accorso sul luogo dell'incaglio per soccorrere lo *Chanzy*.

— Il *Temps* dice che i rappresentanti danesi si recheranno in Germania per iniziare i negoziati di un trattato fra la Danimarca e la Germania e che sarebbe il primo, fra i due paesi.

— Telegrafano da New York al *Temps* che il Duca degli Abruzzi e l'Ambasciatore d'Italia facendo una gita in automobile furono arrestati da un agente, per eccesso di velocità.

L'Ambasciatore si fece riconoscere ed a stento riuscì a farsi lasciare dall'agente libero il passaggio.

ELEZIONI POLITICHE DI DOMENICA.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Milano, 21, ore 17,20 — Telegrammi da Bergamo annunziano che stamane fu, inaspettatamente, pubblicata una dichiarazione dell'avv. Bonomi, che ritira la propria candidatura, della quale fu artatamente falsato il carattere per creare la discordia in un campo, che doveva segnare una feconda solidarietà di principii e di opere. Dichiara di ritirarsi dopo la vittoria morale riportata dai suoi fautori, ma protesta contro le idee attribuitegli, perchè egli associò sempre il principio religioso al fervido affetto della patria e delle sue istituzioni unitarie, sintetizzate in Roma gloriosa ed immortale.

La *Perseveranza* dice nobilissima la condotta del Bonomi, la quale giustifica l'appoggio dato alla sua candidatura da un giornale conservatore, che ora può logicamente gridare Viva Rota.

Il *Corriere della Sera* giudica abile la ritirata del Bonomi: se ne compiace, perchè assicura la vittoria del candidato liberale: ma ammonisce intorno all'imprudenza ed ai pericoli delle candidature clericali, che provocano una reazione anticlericale a detrimento esclusivo delle forze liberali che verrebbero a trovarsi schiacciate tra le poderose organizzazioni clericale ed il blocco radico-massonico-socialista.

Collegio IX di Napoli (San Lorenzo). — Risultato definitivo — Iscritti 3708 — Votanti 2535 — Masoni Joalrico voti 1632; Garginlo Carlo 897.

Schede bianche, nulle, contestate e disperse 68.

E' stato proclamato eletto il prof. Joalrico Masoni.

L'industria nell Argentina e l'Italia.

Il regio V. Console G. G. Vivaldi, ha fatto una accurata indagine sulla industria manifatturiera nella Repubblica Argentina che offre notizie nuove ed interessanti specialmente per noi.

Una statistica industriale è stata recentemente ordinata dal Ministero di agricoltura argentino, ma i suoi risultati non sono ancora noti. Non è quindi possibile, per ora, un quadro esatto e completo dell' attività industriale che fermenta in quel paese.

Però se si considera che la massima parte della vita industriale si svolge nella città e nel territorio di Buenos Ayres, dove sono impiantati i più importanti stabilimenti e dove vive per conseguenza la massima parte della popolazione operaia, si possono desumere notizie recenti in proposito dai dati raccolti dall'ex ministro Gonzales.

Da essi risulta che gli industriali della capitale sarebbero 3818, dei quali 2090 italiani, 790 spagnuoli, 505 francesi, 417 argentini ed i rimanenti di altre nazionalità.

L'84 per cento di questi industriali sarebbero essi stessi proprietari degli edifici e dei terreni occupati dalle rispettive industrie: gli altri terrebbero le loro officine in locali presi in affitto.

Circa l'organizzazione delle varie ditte industriali, 4727 sarebbero costituite da una sola persona, 937 sarebbero Società in nome collettivo, 122 Società in accomandita, 26 Società anonime e 5 Società cooperative.

Gli operai impiegati nelle fabbriche di Buenos Ayres e territorio sommerebbero a 59,800, dei quali 22,670 argentini e 37,130 stranieri, in maggioranza italiani.

Il valore delle materie prime assorbite dalle industrie di Buenos Ayres ammonterebbe alla somma di L. 250,000,000, per oltre la metà fornita dal paese. Il valore complessivo della produzione di questi stabilimenti è calcolato a Lire 474 milioni.

Sebbene questi dati vadano accolti con qualche riserva, tuttavia possono dare un'idea approssimativa di quello che è l'attività industriale argentina, della quale in Italia poco si sa.

Il problema è di sapere se una industria come quella dell'Argentina, ancora giovane e in via di formazione, nell'impossibilità quindi di sussistere per ora senza protezione doganale, giovi oppure no allo sviluppo economico di un paese come quello che, povero di popolazione e ricco di terre, ha sopra ogni altra cosa bisogno urgente di provvedersi di lavoratori.

L'Argentina è paese agricolo e pastorizio, che attende soltanto delle braccia per prosperare. Ora, secondo alcuni, l'industria argentina, nel periodo di formazione in cui si trova, abbisognando di protezione doganale, viene ad urtare coll'interesse generale, portando un rincaro della vita, che ostacola la immigrazione. Inoltre l'Argentina ha necessità di esportare largamente i suoi prodotti agricoli, ed i dazii protettori a favore dell'industria, potrebbero avere come conseguenza rappresaglie doganali per offrire compensi agli Stati importatori delle sue derrate.

Ma si risponde che il rincaro della vita non può verificarsi, perchè i generi di alimentazione sono prodotti quasi tutti in paese e non provengono dall'estero. Nè le rappresaglie degli altri Stati sono temibili, perchè essi hanno tutta la convenienza e il tornaconto di provvedersi nella Argentina dei prodotti dell'agricoltura ed in specie dei grani.

La difficoltà seria, invece, che contrasta il naturale sviluppo dell'industria argentina, è la mancanza di capitali.

Dovesi al difetto di denaro se gli impianti delle fabbriche argentine, quando se ne tolgano quelli sorti negli ultimi anni, sono ancora primitivi, dotati di macchinari antiquati e imperfetti: e se non sia ancora verificata quella divisione del lavoro, che è condizione di progresso.

Infine si deve egualmente attribuire alla insufficienza dei capitali se sono trascurate alcune industrie che si presenterebbero in condizioni molto favorevoli, purchè sfruttate su larga scala cioè con grandi mezzi.

Così l'industria estrattiva, in un paese che ha identica formazione geologica del Messico e degli Stati Uniti, e che acquista ogni anno all'estero per oltre 110 milioni di lire di materia prima metallica, dovrebbe prosperare, ed egualmente l'industria meccanica, mentre il paese assorbe annualmente per 25 milioni di lire di arnesi e macchine agricole.

La silvicoltura è oggi limitata alla irrazionale distruzione di qualche bosco, mentre possedendo capitali adeguati, sarebbe facile, data la ricchezza forestale dell'Argentina, di liberarla dal tributo annuo di 55 milioni, che paga all'estero per acquisto di legname.

L'industria della concia trae una esistenza stentata, benchè l'Argentina esporti per L. 10 milioni di estratto di tannino, col quale si potrebbero conciare in paese l'enorme quantità di pelli che esporta ogni anno, disseccate e salate, pel valore di oltre 120 milioni di lire.

Anche la lavatura della lana, della quale esporta circa 200,000 tonn. greggie all'anno, dovrebbe essere una industria eccezionalmente prospera. Ma occorrerebbero capitali per fare incetta di tutta o di massima parte della produzione della lana. E lo stesso può ripetersi della filatura e tessitura e delle industrie che applicano alla lavorazione dei grassi animali. Ma anche questo difetto di capitali è transitorio e l'industria argentina, che può fornire tanti utili impieghi al capitale straniero, finirà per attirarlo.

Senonchè il giorno in cui l'industria argentina sarà sviluppata, quel mercato sarà perduto per l'industria europea.

Ora è questa una triste eventualità alla quale debbono prepararsi gli industriali d'Europa e gli italiani fra i primi, se si considera che il nostro paese occupa attualmente il quarto posto fra gli Stati che esportano nell'Argentina.

Un rimedio sicuro sarebbe che le nostre ditte industriali, le quali maggiormente esportano nella Repubblica, avessero il coraggio di impiantarvi, a tempo, delle fabbriche figliali, le quali dovrebbero gradatamente sostituire i loro prodotti a quelli della fabbrica madre, a misura, cioè, che questi ultimi, pel rinvilimento dei prezzi, conseguenza della concorrenza della industria locale, non avessero più spaccio proficuo sul mercato argentino.

L'Argentina ha bisogno ugualmente di due cose: di lavoratori e di capitali. Ora se il nostro capitale si decidesse, in una certa misura, a seguire l'emigrante, in quei paesi dove può trovare impiego rimunerativo, come appunto l'Argentina, si potrebbe scongiurare un pericolo che, a scadenza non troppo lontana, minaccia il nostro commercio di esportazione.

Proventi dell'Erario.

Nella seconda decade di maggio per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate Lire 8,300,000 contro L. 9,000,000, differenza in meno L. 700,000, e durante l' esercizio L. 279,100,000 contro Lire 254,900,000, differenza in più Lire 24,200,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonn. 29,293, contro tonn. 45,293, differenza in meno tonn. 16,000; e durante l'esercizio tonn. 1,028,376, contro tonn. 1,063,178, differenza in meno tonnellate 34,802.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 721 contro tonn. 7942, differenza in meno tonn. 7131 e durante l'esercizio tonn. 141,113 contro tonn. 167,654, differenza in meno tonn. 26,541.

Lo zucchero di 1.a cl. importato nella decade è stato di qu. 1752, contro qu. 3165, differenza in meno qu. 1413, e durante l'esercizio qu. 65,753, contro qu. 65,620, differenza in più qu. 133. Lo zucchero di 2a cl. importato nella decade è stato di quint. 3627 e durante l'esercizio l'importazione ascese a quint. 30,356 contro quint. 21,415.

L'importazione del petrolio e della benzina nella decade è stata di qu. 15,176, contro qu. 8324, differenza in più qu. 6852: durante l'esercizio qu. 630,596 contro qu. 617,515, differenza in più qu. 14,082.

ARMI ED ARMATI

La marina spagnuola

(S) **Madrid**, 20 — Il ministro della marina ha dichiarato che, per mettere in ordine gli arsenali, per installare difese fisse e mobili e creare una squadra sufficiente per la difesa delle isole e delle coste, il bilancio della guerra deve subire un sensibile aumento.

Il ministro ha aggiunto: Quest'anno il bilancio ammonta a 50 milioni di pesetas, gli anni successivi sarà portato a 65 milioni.

L'arsenale di El Ferrol sarà posto in grado di ricevere navi di forte tonnellaggio, quello di Cartagena di ricevere navi di medio tonnellaggio e torpediniere, quello di Cadice pure di ricevere navi di tonnellaggio medio e provvedere alla costruzione dell'artiglieria navale.

Il bilancio prevede la costruzione di tre corazzate di 15,000 tonnellate ciascuna e poi di parecchie più piccole e di parecchi incrociatori sottomarini.

La maggior parte degli aggiudicatari dei lavori saranno spagnuoli.

Nell'armata francese.

Parigi 21. Al Ministero della marina è pervenuta la conferma dell'arenamento dello *Chanzy*, sulla costa di Bonham, nell'arcipelago di Clusan.

L'equipaggio è sano e salvo. L'incrociatore *Alger* ha immediatamente lasciato Shanghai per recarsi in soccorso dello *Chanzy*.

Lo *Chanzy* fa parte della divisione dell'Estremo Oriente: è un incrociatore corazzato a due torricelle, con uno spostamento di 750 tonnellate, lungo 100 metri e largo 14: le sue macchine hanno una forza di 10,300 cavalli e mettono in movimento due eliche.

La nave è comandata dal capitano Mauper, il suo equipaggio è di 398 uomini.

Il riposo settimanale.

All'ordine del giorno del Senato del Regno per l'imminente ripresa dei suoi lavori legislativi viene terzo il progetto relativo al riposo settimanale, relatore l'on. Arcoleo.

Ne pubblichiamo il testo concordato tra il Governo e l'Ufficio Centrale, riserrando ogni considerazione in merito, che faremo a momento opportuno.

Art. 1. Gli imprenditori ed i direttori di aziende industriali e commerciali di qualunque genere debbono dare alle persone non appartenenti alla loro famiglia, comunque occupate nelle aziende stesse, un periodo di riposo non inferiore ad ore 24 consecutive per ogni settimana.

Nelle varie imprese sottoposte alla disposizione precedente non potranno venire aumentate, in seguito all'applicazione della presente legge, le ore di lavoro del personale nei giorni che precedono e seguono il giorno di riposo settimanale.

Sono escluse dall' applicazione della presenta legge:

1. La navigazione fluviale, lacuale e marittima:

2. L'industria agricola, la caccia e la pesca;

3. I trasporti sulle ferrovie pubbliche e sulle tramvie concesse o comunque autorizzate dallo Stato:

4. I servizi pubblici e le aziende industriali esercitate dallo Stato.

Art. 2. L' obbligo di 24 ore consecutive di riposo stabilito nell'art. 1 non si avrà:

a) Per tutto il periodo di lavorazione, nelle industrie esercitate soltanto durante un breve periodo dell' anno che debbono manipolare materia prima di facile deterioramento;

b) Per dieci settimane all'anno, negli opifici mossi direttamente dal vento o dall'acqua, purchè il riposo sia dato almeno ogni due settimane;

c) Per sei settimane all'anno, nelle industrie con periodi noti di eccezionale attività.

Un regolamento da emanarsi per decreto Reale, indicherà le condizioni e le modalità con le quali tali esenzioni saranno concesse.

Art. 3. Il riposo settimanale dovrà cadere normalmente di domenica, salvo le eccezioni stabilite negli articoli seguenti:

Nondimeno potrà compiersi di domenica il lavoro:

a) di manutenzione, pulizia e sorveglianza degli impianti, in quanto non possa compiersi nei giorni feriali senza danno per l' esercizio o pericolo per gli operai:

b) di riparazione delle macchine, cavi di trasmissione dell' energia elettrica, canali per la conduttura dell' acqua usata come forza motrice, così per conto proprio come per conto di terzi:

c) per la compilazione dell'inventario dell'anno;

d) per la custodia e la vigilanza degli opifici ed altre aziende sottoposte alla presente legge, e in tutte le industrie affini e similari;

e) nei casi di forza maggiore e più specialmente quando il lavoro sia compiuto in seguito a provvedimenti delle autorità politiche, o sia indispensabile per la sicurezza delle persone e per l'incolumità pubblica. Ma del lavoro domenicale necessario per questa ragione dovrà darsi immediato avviso alle autorità preposte alla vigilanza esecutiva della presente legge.

Art. 4. Il riposo settimanale potrà darsi in giorno diverso dalla domenica e mediante turno nei seguenti casi:

1. industrie a fuoco continuo e con forni elettrici il cui esercizio non può essere interrotto;

2. industrie con processi tecnici continui:

3. industrie di stagione, in quanto non siano comprese nelle disposizioni dell'art. 2;

4. industria del caseificio:

5. industrie che rispondono a necessità pubbliche:

6. trattorie, osterie, caffè, latterie, bigliardi, esercizi pubblici in genere;

7. lavoro di carico e scarico nei porti e di riparazione alle navi in corso di navigazione, trasporti terrestri, diversi dalle ferrovie: imprese di noleggio di sedie e di veicoli:

8. negozi di fiorai, stabilimenti fotografici;

9. case di salute, stabilimenti di bagni e farmacie:

10. imprese di pompe funebri:

11. imprese di giornali, di informazioni, di spettacoli e divertimenti pubblici:

12. Rivendita di generi di privativa, anche se vi sia annessa la vendita di altri generi;

La designazione dei rami di industria compresi nei nn. 1, 2, 3 e 5 del presente articolo sarà fatta con successivi decreti Reali.

Art. 5. Potrà anche concedersi il riposo settimanale in giorno diverso dalla domenica a tutto il personale delle aziende che esercitano industrie all'aperto, e soggette ad interruzioni di lavoro per intemperie.

Art. 6. Il riposo incomincierà alle 12 della domenica e sarà permesso il lavoro nelle ore antimeridiane, per non più di quattro ore, nelle imprese seguenti:

1. Negozi di generi alimentari e di combustibili.

2. Istituti di previdenza, di assicurazione, agenzie di emigrazione, di collocamento, di pubblicità, di pegno e simili.

3. Laboratori di parrucchieri.

Per questi ultimi i Consigli comunali, su richiesta degli interessati, potranno spostare il riposo ad altro giorno della settimana.

Art. 7. La disposizione di cui nell'articolo precedente dovrà pure applicarsi a tutti i negozi ed a rami speciali di commercio nei comuni dove la popolazione rurale si reca abitualmente la domenica per fare i suoi acquisti.

L'autorizzazione relativa sarà data con decreto del ministro di agricoltura, sentita la Giunta comunale competente e previo parere del Comitato permanente del lavoro.

Art. 8. Le disposizioni sul riposo domenicale potranno con decreto prefettizio essere sospese in determinate località per ragioni transitorie, che creino un movimento di traffico di eccezionale intensità.

Art. 9. Il riposo settimanale, quando non possa aver luogo in tutto od in parte di domenica, secondo le disposizioni degli articoli precedenti, dovrà essere concesso colle norme seguenti:

a) Per la parte di personale occupata la domenica nei lavori di riparazione, manutenzione, pulizia, custodia ed altri indicati alle lettere *a)* *b)* *c)* *d)* dell'articolo 3 il riposo settimanale di compenso avrà durata uguale alle ore di lavoro fatto nella domenica senza che possa essere inferiore a mezza giornata;

b) Per le categorie indicate negli articoli 4 e 5 il riposo sarà di 24 ore consecutive e dovrà cadere di domenica il più spesso possibile, fatta eccezione per il personale occupato nell' industria siderurgica agli effetti del n. 1) dell'art. 4, per il quale il riposo potrà essere di 36 ore ogni due settimane;

c) Per le categorie indicate negli articoli 6 e 7 il riposo di compenso dovrà avere una durata ininterrotta di 12 ore.

Art. 10. Quando nelle industrie indicate all'articolo 4 non sia possibile concedere agli operai il riposo settimanale per turno, in quanto ciò nuocerebbe alla buona riuscita delle lavorazioni, ed in quanto si ha una sola persona capace di compiere una determinata operazione, il riposo potrà ridursi ad una mezza giornata per settimana con le norme che saranno stabilite dal regolamento.

Gli albergatori saranno tenuti a consentire al

personale da loro dipendente un periodo di uscita dall'albergo di almeno 19 ore ininterrotte per settimana e un periodo di riposo continuativo, entro l'albergo, di almeno 8 ore per ogni giornata di lavoro.

Art. 11. La Giunta provinciale amministrativa stabilirà per il territorio dei diversi comuni i limiti per l'esercizio domenicale del traffico ambulante.

Art. 12. In tutti gli stabilimenti, esercizi ed imprese di qualunque genere, nelle quali il riposo settimanale non ha luogo in domenica, dovrà essere visibilmente affissa una tabella, la quale indichi esattamente i turni di riposo del personale.

Art. 13. La vigilanza per l'applicazione della presente legge è affidata agli agenti comunali per le contravvenzioni alle norme stabilite dai Comuni, nell'esercizio delle facoltà che ad essi concede la legge, e agli agenti di polizia giudiziari per le altre disposizioni.

Nelle miniere e cave la vigilanza è particolarmente affidata all'Ispettorato delle miniere e negli stabilimenti industriali alle persone incaricate della vigilanza per l'applicazione delle leggi sul lavoro delle donne e dei fanciulli e sugli infortuni.

Le persone incaricate del servizio di vigilanza hanno libero accesso nei luoghi di lavoro ed accertano le contravvenzioni alle disposizioni della presente legge.

I relativi verbali sono notificati, sotto pena di nullità entro 48 ore la contravventore e notificati all'autorità giudiziaria.

Copia di essi viene trasmessa all'autorità comunale o alla Prefettura, secondo i casi previsti dalla prima parte di questo articolo.

Art. 14. Chiunque contravviene alle disposizioni contenute negli articoli 1, 2, 3, 6, 9 e 10 della presente legge, è punito con l'ammenda da L. 5 a L. 10 per ogni persona impiegata nel lavoro a cui la contravvenzione si riferisce.

L'ammenda non può mai essere complessivamente superiore a lire mille.

Nel caso di recidiva e nel caso in cui le persone suddette abbiano posto ostacolo all'ispezione prevista dall'articolo precedente, la pena è aumentata da un terzo a una metà.

Ha luogo la recidiva quando, nei dodici mesi anteriori al fatto per cui si agisce, il contravventore ha già subito una condanna per contravvenzione alla presente legge.

Le ammende si devolvono alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, salvo un quinto da riservarsi agli agenti per le contravvenzioni da loro accertate.

Art. 15. La presente legge diverrà obbligatoria per i singoli rami di industria e di commercio o gruppi d'industrie affini nel novantesimo giorno dalla data del regolamento speciale da approvarsi con Decreto Reale che sarà emanato per ciascuno di essi a proposta del Ministro di agricoltura, industria e commercio.

Per un periodo di due anni dall'attuazione della presente legge il Ministro di agricoltura, industria e commercio, sentito il Consiglio Superiore del lavoro, può concedere facoltà di adottare il riposo per turno settimanale in quelle industrie alle quali, o per il grado nascente di sviluppo o per eccezionali condizioni, non si reputi applicabile il riposo festivo.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Escursioni nel Mediterraneo — Angelo Mosso — F.lli Treves, Ed. Milano.

Il Mosso con questo suo lavoro abbandona il campo della fisiologia per la seconda volta, ed entra in quello dell'archeologia, dandoci il risultato di studi già da vari anni intrapresi sugli avanzi nelle tombe antichissime del Foro Romano e sull'arte etrusca. E' stata sua intenzione non solo di raccogliere, ma coordinare numerosi particolari della civiltà ellenica, dai tempi anteriori ad Omero fino ai nostri giorni, ed a tale scopo egli, recatosi a Creta, non si è contentato di seguire i più recenti scavi, ma ne ha iniziati parecchi per proprio conto, taluno dei quali ha dato ben utile risultato.

Così l'opera è ricca di interessanti incisioni, riproduzioni di statue, dipinti, mobili, gioielli, che egli illustra senza pedanteria, genialmente, mostrando così in taluni casi sia marcatissima l'analogia dei costumi moderni con gli usi di popolazioni già da millenni scomparsi.

Studi Marchigiani, Un. Cattolica tipografica, - Macerata.

In un volume nitido come stampa e accurato come edizione sono usciti riassunti gli *Studi Marchigiani* delle *Annate I e II*.

I nomi dei migliori studiosi di cose d'arte, di storia e di sviluppo sociale, commerciale e finanziario, figurano tra coloro che si sono occupati della regione delle Marche, e molte, interessanti e ben riuscite incisioni adornano il testo.

L'avvocato difensore - Mario Morais - S. Belforte e C., edit. - Livorno.

Questa commedia, fu recitata la prima volta in dialetto veneto, ai Filodrammatici di Milano, la sera del 25 aprile 1906 dalla Compagnia goldoniana Dora Baldanello, ed il parere del pubblico le fu favorevolissimo. Il Morais la pubblica ora in volume in buon italiano, in edizione, senza pretese, ma accuratissima.

Il giardino delle stelle - Emanuele Sella - Zanichelli - Bologna.

Fra i libri di liriche usciti negli ultimi tempi, questo del valoroso scrittore biellese, figura in prima linea.

E' un poema gentile, inspirato, e felicemente descrittivo. E' diviso in cinque parti: « Anima dulcissima » — « La fiamma » — « La elegia delle rose » — « L'umbro ritorno » — « Estasi di luce »: un succedersi di versi spontanei e scevri da qualsiasi artifizio.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

Leggi concernenti: maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. delle finanze per l'eserc. fin. 1906-907: approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. di grazia e giustizia per lo eserc. fin. 1906-907.

RR. DD. concernenti: estensione alle colonie portoghesi di Angola e San Thomè della circoscrizione del Consolato di Boma (Congo), ed alla costa spagnuola del fiume Guadiaro della città di Tarifa della circoscrizione del Consolato di Cadice; conferimento della cattedra di lingua tedesca alla Accademia navale ed alla R. scuola macchinisti; disposizioni della legge riguardante l'aggregazione del Comune di Guardialfiera al Mand. di Casacalenda.

R. D. che istituisce in Cagliari una R. scuola industriale per le industrie meccaniche, elettrotecniche e decorative.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. com. di Villanova Monteleone (Sassari) e Termoli (Campobasso).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di grazia e giustizia.

Riassunto del bollettino sanitario delle malattie infettive dell'uomo durante il 1906.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 17 corr. in Cavriana (prov. di Mantova) è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ministero Pubblica Istruzione. — *Controversie scolastiche.* In parziale accoglimento dei soli ricorsi prodotti dalle maestre Orazia Nicido e Carmela Strazzalla contro la delib. del Cons. Scol. Prov. di Catania per annullamento di concorso e diritto di promozione, è riconosciuto alle maestre medesime il diritto a rimanere nell'organico degli insegnanti comunali di Catania e di essere destinate anche a scuole obbligatorie inferiori, respingendosi in tutto il resto i ricorsi delle maestre stesse e quelli dei maestri Gangemi, Corona ed altri contro la delib. predetta e pel medesimo oggetto.

è respinto il ricorso del maestro Sebastiano Mario contro le delib. del Cons. scol. prov. di Catania, che confermarono la sospensione a lui inflitta dal sindaco di Catania e contro la delibér. del Consiglio stesso, con la quale gli fu inflitta la pena della deposizione per la durata di anni 2.

sono respinti i ricorsi del Comune di Morciano di Leuca e del maestro Augusto Giannelli contro la delib. del Cons. prov. scol. di Lecce che nominò d'ufficio insegnante nelle scuole elementari del Comune ricorrente, in seguito al concorso la maestra Giuseppina Villani.

è respinto il ricorso del Comune di Lucoli contro il decr. col quale il Prefetto di Aquila modificava la classificazione delle scuole del Comune stesso.

R. Marina. — Il ten. di vasc. Guido Patricolo è trasferito dal 2.o al 1.o dipart.

Il cap. medico Adolfo Farese è sbarcato a Genova dal piros. « Nord America. »

Il cap. medico Umberto Colorni id. id. dal « Barbarossa. »

Il cap. medico Carlo Muzio imbarca a Genova sul « Prinz Oskar » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Ernesto Messa id. id. sull' « Hamburg » per New York id. id.

Il capo timon. di 1.a cl. Aless. Pracchini è nominato sottotenente.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Novara, 20, ore 22. — Stasera il giornalaio Bazzoni Fortunato, quarantenne, appostatosi all'uscita della stazione ferroviaria, uccideva a revolverate, per gelosia di mestiere, il pubblicista Enrico Bepetto, trentacinquenne, proprietario dei principali chioschi giornalistici della città e che aveva pure l'incarico della rivendita dei giornali alla stazione.

Il fatto ha prodotto in città impressione profonda.

Rovigo, 21 — Tutte le categorie di operai delle fornaci di Donada e Contarina si sono presentate stamane al lavoro, alle antiche condizioni. Vennero tutti riammessi.

Padova, 21 — Nelle elezioni comunali a Codevigo la lista popolare fu sonoramente sconfitta. La lista liberale moderata è riuscita a grande maggioranza.

Milano, 21, ore 16 — Stanette Antonio Figini, trentasettenne, fabbro, alcoolizzato, dopo un alterco colla moglie, baciato il proprio bambino, si precipitò da una finestra del 4° piano.

Rimase sfracellato.

Nell' Italia Centrale.

Perugia, 21 — Pei giorni 30 e 31 maggio corrente è indetto un Congresso dei professori delle Università libere d'Italia, a Perugia. Scopo della riunione — dice la circolare — è promuovere un dibattito sulle condizioni dell'insegnamento e degli insegnanti dei liberi atenei e ad assicurarne l'efficacia con il disciplinare le forze che militano in questo campo.

— Il Consiglio provinciale dell'Umbria è convocato pel 23 e 24 corr.

— Ieri sera Giannino Antona Traversi tenne applauditissimo la sua conferenza sulle « Confessioni di un autore drammatico » alla Sala dei Notari, gremita.

— La stampa locale commenta a lungo il telegramma Rudinì, Luzzatti, Fani e Molmenti all'avv. Rota. Si considera come la ufficiale designazione della opposizione ministeriale della destra e come l'annunzio della sua entrata in azione.

Sciopero agrario.

Parma 21. — Per i buoni uffici interposti dal comm. Donedda prefetto e dal prof. Lusignani sindaco di questa città, allo sciopero è successo un armistizio di tre giorni, durante i quali una commissione di proprietari ed una di lavoratori perverranno, si spera, ad un accordio.

Si hanno a deplorare degli avvenimenti incresciosi, e l'on. Berenini ne ha portato uno alla Camera. Le sue parole però non sono improntate a soverchia verità, o meglio egli ha creduto opportuno dimenticare che l'ufficiale che ferì al naso un dimostrante, che poteva essere anche un... ficcanaso, aveva ricevute delle sassate in viso e una sedia nella schiena, e che un carabiniere è all'ospedale con la testa fracassata.

Il maggiore organo socialista quotidiano, facendo uso di quel suo vocabolario particolare, chiama ciò teppismo della P. S. e, nella corrispondenza di ieri, palesa tutto il suo dispetto dei compagni parmigiani pel perduto potere municipale, col dire che lo sciopero è fatto in segno di protesta contro l'Amministrazione comunale, che ha il grave torto di essere monarchica e di avere un programma liberale, e di effettuarlo con mezzi legali, netti, chiari e onesti.

Ma non è il bene e l'interesse della città e del paese che preoccupa certa gente!

I giornali socialisti di Parma, per quella prudenza che ispira l'utilità, non si sono lasciati sfuggire il recondito affanno, come il loro confratello, ed hanno continuato a suonare i pifferi dell'interesse proletario, ben sapendo che solo con quel suono sarebbero riusciti a provocare uno sciopero. Ora che presentiscono la fine, gli agitatori dirigenti, per salvarsi dall'insuccesso, svisano i fatti, com'è loro abitudine, e della questione economica ne fanno una amministrativa e politica, non curandosi dei disagi procacciati a parecchie centinaia di persone.

Con una erollatina, si sbarazzano delle responsabilità e dei danni e tornano a prendere fiato per riabbaiare domani.

Nell'Italia Meridionale.

Bari, 20, ore 24. — Stasera, in una rissa, rimanevano feriti i facchini Angelo De Tullio e Nicola Fanelli.

Si trovano ambedue all'ospedale in fin di vita.

Bari, 21 — I contadini di S. Michele hanno presentato al loro Sindaco un memoriale per ottenere diminuzione di ore di lavoro ed aumento di mercede.

I proprietari avendo rifiutato, ieri fu proclamato lo sciopero, al quale partecipano anche le donne e i ragazzi.

Bari, 21, ore 15 — Il De Tullio, uno dei facchini feriti in rissa, di cui vi telegrafai iersera, è morto stanotte.

— A Corato tale Ferrari uccidera a pugnalate il sedicenne Venitucci che gli negava una sigaretta.

Taranto, 21 (*Karlos*). — Ieri il fornaio Pizzolia Vincenzo mentre faceva la consegna del pane al bottegaio Ricciardi Giovanni, notò sul bancone un portafoglio di questi.

Il Pizzolla, approfittando di un momento, in cui non era visto da nessuno, afferrò cautamente il portafoglio e se ne andò.

Non appena, però egli fu uscito, il Ricciardi s'avvide del furto subito e ne diede immediata denuncia alla P. S. avvertendo che il portafoglio conteneva L. 105.

Il Pizzolla è stato tratto in arresto.

— Alla macchina della « Benedetto Brin » si sono verificate delle avarie, per le quali si sta già provvedendo.

Avellino. 21 (c.). — Oggi si è discussa una importante questione demaniale che da anni dilania i Comuni di Montello e Volturano.

Il primo Comune è stato rappresentato dall'avvocato Lauria e dall'on. Grippo.

L'altro Comune ha avuto per patrocinatori gli on. Fortis e Cicarelli.

Si attende con vivo interesse l'esito dell'annosa controversia.

Cosenza. 21 — La Commissione d'inchiesta per le Calabrie è partita ieri per Paola ove continuerà il lavoro già espletato in tutto il circondario di Cosenza.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 21 — Da Spezia è giunta la r. nave « Elba » al comando del cap. di vascello cav. Solari.

Detta nave è a disposizione del capo di Stato Maggiore della Marina ammiraglio Bettolo, che verrà ad assistere ad alcuni esperimenti di aeronautica.

Genova e Marsiglia.

(S) **Genova**, 20. — Stasera, alle ore 21, il Municipio ha offerto al sindaco di Marsiglia ed agli ospiti marsigliesi una rappresentazione di gala al Teatro Carlo Felice coll'*Amica* del maestro Mascagni.

Il teatro era adorno di piante, fiori e bandiere italiane e francesi.

La sala presentava uno splendido colpo d'occhio.

Erano presenti le principali notabilità cittadine e molte signore in eleganti *toilettes*.

All'apparire degli ospiti francesi fu suonata la Marsigliese, ascoltata in piedi dai presenti e salutata da calorosi applausi mentre il sindaco di Marsiglia ringraziava.

Venne poi suonata la Marcia reale tra nuovi applausi.

Indi ebbe principio lo spettacolo. La dimostrazione agli ospiti marsigliesi si rinnovò alla fine della serata.

Ecco il telegramma inviato dal Ministro della Real Casa, generale Ponzio-Vaglia, in risposta a quello spedito dal comm. Goudraud in occasione del banchetto all'*Hotel Bristol*:

« I sentimenti di cui siete stato interprete sono riusciti oltremodo graditi a S. M. il Re, lieto di sapere riunite sul suolo d'Italia, fra loro fraternizzanti, le municipalità di Marsiglia e di Genova.

« A nome anche di S. M. la Regina, l'Augusto Sovrano mi incarica di ringraziare i vostri cortesi compatrioti e gli italiani associati a questa manifestazione tanto simpatica quanto gradita ».

Esposizioni e Congressi

Esposizione di materiali da costruzione in Venezia.

Il Comitato informa che il termine utile alle iscrizioni è a tutto il 31 corr.

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso forti ribassi per il trasporto delle merci e pei viaggi degli espositori.

VII° Congresso internaz. d'agricoltura.

Vienna, 21. — Stamane nell'aula del Parlamento è stato solennemente inaugurato il Congresso agrario internazionale.

Hanno parlato applauditissimi il Presidente del Comitato organizzatore, senatore Auersperg, il Ministro dell'Agricoltura ed il Borgomastro Lueger, salutando i congressisti ed augurando proficuo lavoro.

Meline, Presidente del Comitato internazionale dei Congressi, ha proposto, fra vivi applausi, la nomina a Presidenti di onore di Guido Baccelli e del marchese Cappelli.

Su proposta del Presidente del Comitato organizzatore è stato stabilito che vicepresidenti delle sezioni siano i rappresentanti dei Governi esteri.

Hanno seguito le conferenze di Meline sul ritorno alla terra, di Schuller intorno all'ufficio internazionale del lavoro e di Strakosch sugli effetti dell'assimilazione delle diverse piante e sulla sua importanza negli aspetti economico e dell'acclimatazione.

Nel pomeriggio sono stati iniziati i lavori in tutte le sezioni.

Stasera vi saranno serate di gala nei teatri di Corte, dell'Opera e nel *Burgtheater*.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — L'altro ieri, presso la Società degli autori drammatici, si riunì la Commissione permanente dell'arte drammatica. Fu approvato il regolamento interno. E' notevole la parte che si riferisce al diritto di ogni autore o proprietario di un lavoro di scegliersi gl'interpreti per la prima rappresentazione o per la prima ripresa in ogni città. In seguito la tutela artistica del lavoro sarà assunta dalla Società degli autori e, dopo cinque anni dalla prima rappresentazione, il lavoro potrà essere recitato, s'intende sempre col relativo permesso della Società, da qualunque compagnia.

— Si annunzia che i fratelli Chiarella, i quali hanno ereditato dal padre, morto due settimane or sono a Genova, parecchi milioni, hanno deciso di raccogliere sotto la loro gestione sociale alcune Compagnie di prosa già esistenti ed altre di nuova formazione. Intanto dall'inizio del nuovo triennio drammatico, cioè dalla quaresima 1909, i Chiarella hanno rilevato per sei anni la Compagnia Zampieri-Mariani, che a quell'epoca, com'è noto, sarà costituita su basi più larghe delle attuali. Inoltre fervono le trattative per la fondazione di una Compagnia che porterebbe il nome di una nota attrice attualmente lontana dalle scene e di un attore dei più intelligenti e studiosi, ora socio in una delle Ditte principali. Pare, infine che i fratelli Chiarella, i quali dispongono di varii teatri, e cioè: dell'Alfieri di Genova, che sarà completamente rinnovato, del Carignano di Torino e del nuovo Politeama che stanno costruendo pure a Torino e che si chiamerà Politeama Daniele Chiarella, estenderanno la loro azienda anche in altri campi.

— Alla Comédie Française ha avuto lieta accoglienza una commedia in un atto di Fernand Vanderem, intitolata *Les Fresnay*.

Eccone il soggetto:

I Dumontier e i Fresnay passano per due coppie di coningi modello. Ora Fresnay fa la corte alla signora Dumontier, che l'incoraggia, e Dumontier è l'amante della signora Fresnay.

Le due coppie non hanno che un sogno: divorziare e rimaritarsi.

Dumontier confessa a sua moglie che l'ha tradita, che ama un'altra e che « vuol vivere la sua vita. » Jeanne Dumontier non prende in mala parte tale confessione e a sua volta confessa al marito che vuole « vivere la sua vita » con Fresnay. Ma allora Dumontier recalcitra, è urtato e quasi va in collera, sostiene a sua moglie che i loro torti sono uguali e che « l'intenzione nella donna equivale al compimento nell'uomo. »

Infine i Dumontier si riconciliano e decidono di lasciare i Fresnay.

— Eleonora Duse s'imbarcherà a Lisbona il 2 giugno per la sua *tournée* nell'America del Sud, che durerà tre mesi.

La sua Compagnia, invece, partirà da Genova il 30 maggio sul piroscafo « Umbria ».

In questo viaggio la Duse sarà accompagnata da sua figlia.

— Si ha da Tunisi che il celebre attore Sylvain, la sua signora e gli artisti della loro Compagnia rappresentarono l'altra sera al teatro antico di Cartagine la tragedia *Electra*, alla quale assistevano ben quattromila spettatori, che furono trascinati all'entusiasmo.

Lirica — L'impresa per la consueta e importante stagione autunnale al Comunale di Bologna è stata quest'anno assunta dall'impresario del Regio di Torino, Pozzali. Saranno rappresentate la *Salomè*, il *Falstaff* e una terza opera da destinarsi.

La stagione comprende circa venti rappresentazioni.

— La Compagnia lirica lillipuziana dei fratelli Billaud, che ha debuttato a Pola con *La Lucia di Lammermoor*, è stata applauditissima.

Saggio musicale. — Alla Scuola nazionale di musica, nella esercitazione delle classi di canto, le alunne della maestra Cuttica e del prof. Alfredo Martino hanno dato ottima prova. Specialmente ammirate le signorine Soldini, Marini, Frodeosi e Tiraborelli.

Ma un vero campione è stato il tenore Antonelli, allievo del prof. Martino, il quale ha mostrato di possedere un ottimo metodo di canto.

Concerto Sernicoli-Nannini. — Il concerto dato dalle signorine Sernicoli e Nannini nel salone dell'*Hotel Excelsior* ha avuto un gran successo, per concorso di pubblico elegantissimo e numeroso.

La signorina Sernicoli, che ha cantato vari pezzi, è stata assai ammirata nel *sogno di Elsa* del Lohengrin; la signorina Nannini ha mostrato le sue belle doti di arpista specie nella serenata di Schubert.

Applauditissimo il violinista prof. Argeo Andolfi, una cara conoscenza del pubblico di Roma che molto lo stima.

Concorsero al buon esito del concerto anche le signorine Bianca Cocchi, Ilda Serramoglia, Lucia Donnini e Goffredo Audolfi.

Ferrovie dello Stato

Lettere di vettura — E' stato modificato il bollo di controllo delle lettere di vettura per i trasporti in servizio internazionale.

Gli speditori che desiderassero provvedersi di lettere di vettura colla riproduzione a stampa del proprio nome o ragione sociale od anche di altre indicazioni consentite dalla Convenzione di Berna, potranno darne commissione all'Amm. delle ferrovie che le fornirà bollate a L. 50 per ogni 1000 lettere a P. V. e L. 60 a G. V.

Le domande, che non potranno esser fatte per meno di 1000 esemplari di ciascuna specie di lettere, debbono indirizzarsi col relativo importo alla Divisione Controllo Prodotti delle Ferrovie dello Stato in Firenze.

Gli stampati potranno essere conseguati senza spesa presso la stazione indicata dal committente.

La nuova stazione di Milano.

La Direz. generale comunica che dei lavori che saranno presentati al concorso, bandito il 20 decembre 1906, per la facciata della nuova stazione viaggiatori di Milano sarà fatta una pubblica mostra, dal 15 al 31 luglio c. a., nel palazzo della Società di Belle Arti in Milano (via Principe Umberto 32) prima e dopo il verdetto della Commissione aggiudicatrice.

Prodotti del traffico.

31 decade 1-10 maggio 1907 L. 12.124.727.00
» » 1-10 » 1906 » 11.456.156.79

In più 1907 L. 668.570.21

Prodotti complessivi

1° lugl. 1906 al 10 magg. 1907 L. 348.700.735.00
1° » 1905 » » 1906 » 326.828.00

In più 1907 L. 21.906.793.03

Il prodotto per chilometro della 31ª decade è stato di L. 926.54 superiore di L. 49.75 alla decade corrispondente 1906 in cui fu di L. 876.79; quello riassuntivo è di L. 26.646.85, superiore di L. 1.166.68 al precedente, in cui fu di L. 25.030.17

Nuovi lavori.

L'Amministrazione ha approvato l'esecuzione dei seguenti lavori:

Ampliamento della stazione di Capi.

Ampliamento e sistemazione (secondo gruppo lavori) staz. Firenze S. M. N.

Ampliamento staz. Casalmaggiore.

Ampliamento servizio merci stazione di Arquà Polesine.

Prolungamento binari tronchi staz. Molino del Pallone.

Binario deposito veicoli riparandi staz. di Lucca.

Binari e meccanismi staz. Venezia Marittima.

Ampl. fabbricato viaggiatori staz. di Civitacastellana.

Ampl. fabbricato staz. Sette Bagni.

Terzo binario staz. Fontanivа.

Binari per ricovero veicoli riparandi staz. di Rimini.

Binari per riparazioni veicoli staz. Castellammare Adriatico.

Sistemazione servizio viaggiatori staz. di Roma-Termini.

Sistemazione Magazzini Diga rettilinea Livorno Marittima.

Binario d'incrocio staz. Sella.

Ampl. staz. Monte Antico.

Prolungamento binario tronco staz. Pessione.

Raddoppio binario fra le staz. di Capalbio e Orbetello. Ampl. staz. Cava manara.

Ampl. e riordino staz. Borgio Verezzi della linea Sampierdarena-Confine francese.

Lavori dipendenti dal raddoppio binario fra Torino e Collegno (linea Torino-Modane). Aggiudic. 21 corr.

Ampl. servizio merci e viaggiatori staz. Castelfranco d'Emilia (aggiud. 20 corr.).

Forniture.

Fornitura di 100 mantici d'intercomunicazione per carrozze. Schede 20 corr. ore 18.

Kg. 200,000 chiodi di ferro da ribadire. (20 corrente).

Catene e stanti di ferro - chiavi per dadi - pezzi fusi greggi di bronzo (22 corr.).

Carretti di ferro e di legno — lampadine elettriche — n. 68.000 lampadine elettriche ad incandescenza — metri 100,000 canapo telegrafico per gallerie (27 corr.).

La fornitura gara 26 marzo 1907 di n. 2000 coparte di fanale è stata aggiudicata alla Ditta Fratelli Cristini fu L. di Narone.

Quella di n. 3 caldaie tipo Bauer per riforaitori (gara 23 aprile) alla Ditta Actien Gesellschaft der Locomotivfabrik vorm G. sigal di Wiener Neustadt.

Drammi di terra e di mare.

Grave incendio a Tolosa

(S) **Tolosa**, 20. — Un incendio di una violenza estrema ha distrutto interamente il « Théâtre des Variétés », in un quarto d'ora. Le case vicine furono pure danneggiate dal fuoco.

La piena del Danubio.

(S) **Ujvidek**, 20. — In seguito alla grande piena del Danubio, la città si trova in pericolo di essere inondata.

I vigneti prossimi alla città e le campagne presso Jutak sono inondate.

Sports

La gita al Soratte del Club Alpino Italiano. — Domenica scorsa ebbe luogo la gita indetta dalla nostra sezione del C. A. I., cui intervennero un continuo di persone, tra le quali numerose signore e signorine gettavano una nota di giovenità e di bellezza: guida il direttore avvocato Ludovico Silenzi.

Dalla stazione di S. Oreste, dove giunsero col tram di Civita Castellana, iniziarono la ascensione al Monte Soratte, celebre in tutto il mondo per i versi di Orazio, ne toccarono la vetta alle ore 11 e goderono oltre di uno stupendo spettacolo, anche di un'aria fresca e chiara, essendosi il tempo, che minacciava in sul mattino, completamente rasserenato.

Scesi alla stazione di S. Oreste di nuovo, il tram, posto per cortesia della direzione ad uso esclusivo dei gitanti, li portò a Civita Castellana, la bella città etrusca levata sulla rupe.

Alla stazione erano ad attendere il sindaco cav. uff. avv. Midossi e l'assessore anziano cav. Tarquini: furono cortese guida alla splendida cattedrale dei Cosmati, monumento quasi unico nella Provincia romana e allo storico castello iniziato da Giulio II e compiuto da papa Borgia su disegni di Sangallo. I gitanti poi visitarono la Mostra regionale di recente inaugurazione e ammirarono fiorenti industrie locali, ricchi prodotti del suolo e una bella collezione di antichità etrusche: e dopo un rinfresco quivi offerto dal Municipio, si recarono all'Albergo Falisco, dove il proprietario sig. Laganà servì un ottimo pranzo e offrì fiori alle signore.

Alle 18,30 si ripartì e alle 22 si era di ritorno a Roma.

Della perfetta riuscita della gita va data lode al direttore avv. Silenzi che si mostrò instancabile nel prevedere e provvedere a tutto, ed anche al direttore della tramvia cav. ing. E. Angelelli, il quale provvide al buon andamento del treno che attraversa così pittoresche e storiche regioni.

I ciclisti italiani in Grecia.

(S) **Atene**. 20. — I ciclisti italiani hanno visitato l'Acropoli ed i Musei di antichità.

Poscia sono intervenuti ad un brillante ricevimento dato in loro onore al Municipio.

L'on. Brunialti ha letto la lettera inviata dal sindaco di Roma al sindaco di Atene, che ha ringraziato, esprimendo la sua riconoscenza.

Sono intervenuti al ricevimento numerosi invitati e l'intera colonia italiana.

Sono stati serviti rinfreschi e sono stati scambiati cordiali brindisi.

Consiglio Comunale

Sed. del 20 maggio - Pres. **Cruciani-Alibrandi**

La seduta è aperta alle 21,30.

La Commissione tramviaria

Il Sindaco partecipa di aver composta la Commissione per l'esame della proposta nella gara tramviaria dei consiglieri Santucci, Tranzi, De Cupis, Malatesta e Tommasini.

Le varie proposte

Si approvano, senza discussione, le seguenti proposte:

Conciliazione di vertenza per ritardata liquidazione di lavori.

Sopraelevazione del fabbricato del Ministero Poste e Telegrafi in via di S. Ignazio.

Provvedimento temporaneo sulle domande presentate da alcuni appartenenti al Corpo delle guardie municipali per concessione di rafferma o prosecuzione di rafferme di servizio.

Consegna di oggetti d'arte e storia medioevale al Museo Medioevale Romano a Castel S. Angelo.

Trasformazione della confraternita dei Lucchesi in Roma.

Spesa per fornitura di candelabri pel ponte Gianicolense.

Vendita di legna da lavoro e da ardere.

Alienazione di oggetti fuori d'uso.

Appalto per fornitura di vestiario per il basso personale della N. U.

Acquisto di cinque cavalli per il Corpo delle guardie municipali.

Controdeduzioni da presentarsi alla Giunta provinciale amministrativa circa la vendita dell'area di risulta della chiesa di S. Nicola in Arcione e locali annessi.

Rettifica di confini e permuta d'area nel quartiere Trionfale.

Su richiesta dei cons. Torlonia e Vanni si sospende la proposta: Voto in ordine alla Congregazione degli operai della Divina pietà.

Il Consiglio si aduna quindi in seduta segreta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 22 maggio 1907 - S. Eusebio

Leva il Sole alle ore 4,36 m. - Tramonta alle 7.27 s.
Leva la Luna alle ore 1.34 s. - Tramonta alle 2.4 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.45.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 21 Maggio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	12.1	coperto	Nizza	13.3	1/2 coper.
Amburgo	6.6	coperto	Zurigo	5.7	1/4 coper.
Vienna	8.2	coperto	Costantinopoli	19.1	sereno
Madrid	15.0	coperto	Malta	18.0	3/4 coper.
Parigi	[illegible]	coperto	Atene	21.5	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	14.0	coperto	mosso	15.2	11.4
Torino	9.8	1/4 coperto	—	17.2	7.9
Milano	13.8	coperto	—	20.8	9.4
Venezia	12.8	coperto	calmo	16.0	11.4
Bologna	14.4	sereno	—	15.6	11.4
Ravenna	14.0	sereno	—	14.6	[illegible]
Ancona	15.2	1/4 coperto	legg. mosso	17.0	7.0
Firenze	11.5	sereno	—	13.8	[illegible]
ROMA	14.0	3/4 coperto	—	17.7	11.0
Bari	14.2	sereno	calmo	13.6	8.0
Napoli	13.8	sereno	calmo	15.7	11.0
Caggiano	7.2	sereno	—	9.2	5.7
Tiriolo	10.6	3/4 coperto	—	14.3	[illegible]
Palermo	16.1	nebbioso	calmo	19.4	[illegible]
Messina	15.8	1/2 coperto	calmo	19.2	12.7
Cagliari	10.8	sereno	mosso	20.6	7.4

Probabilità: cielo sereno al Sud e Sicilia, vario altrove con qualche pioggia; venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.6. Termometro centig. **massima 20 8 minima 11.0.**

Umidità relativa 48 assoluta 7.74. Vento a mezzodì S.
Stato del cielo: 3/4 nuvoloso.

Monoverbo.

NINT

Spiegazione del passatempo precedente:

MORE - REMO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 18 MAGGIO 1907.

Valentini Giulio carrettiere, con Fralleni Annunziata
Locatelli Antonio cameriere, con De Placidi Palmira
D'Antoni Enrico muratore, con De Leonardi Italia
Vannutelli Federico medico chirurgo, con Corsi Livia
Dante Umberto delegato P. S., con Verzi Irene
Pizzi Guido impiegato, con Barchiesi Iole
Stocchi Domenicantonio fornaciaio, con Davoli Assunta
Rapagnetta Viscardo impiegato, con Pieroni Giulia
Monti Arturo tornitore, con Campanelli Maria
Brandetti Alberto facocchio, con Sterannucci Emilia
Viceli Vincenzo pubblicista, con Nada Adelaide
Biondi Augusto corriere, con Passarelli Ginevra

MATRIMONI del 19 MAGGIO 1907.

Cecchinelli Guglielmo facchino, con Fulgenzi Amalia
Lucidi Luigi contadino, con Renzi Adelina.
Proietti Giuseppe spazzino, con Mastrilli Maria
Galvani Francesco muratore, con D'Angelo Rosolina
Mascarelli Giacomo impiegato, con Gavasci Alessandra
Cardinali Anacleto pastaio, con Signorelli Enrica
Ravaglia Giuseppe muratore, con Sconetti Giulia
Chierici Torello cementista, con Zanchetti Elvira
Sanesi Cesare muratore, con Cairoli Fortunata
Pierotti Luigi fabbro, con Burattini Assunta
Paggiaro Francesco militare, con Sciarra Matilde
Horvatz Giovanni muratore, con Borghi Clementina
Ortenzi Ernesto calzolaio, con Pinci Virginia
Guidaldi Filippo carrettiere, con Crilli Rosa
De Luca Cinque Tiziano scultore, con Forneris Maria
Pastina Edoardo orologiaio, con Carcani Eleonora
Fabi Pio molatore di cristalli, con Mancini Maria
Poli Bartolomeo fabbro, con Casaburro Felice
Politi Agapito sarto, con Campanelli Rita
Mataloni Domenico bracciante, con Donati Sofia
Bordoni Serafino infermiere, con Renzi Lucia
Guglielmann Giulio macellaio, con Zambonini Luisa

MATRIMONI del 20 MAGGIO 1907.

Fabbri Cirto farmacista, con Lambertini Alessandra
Cetorelli Amadio pizzicagnolo, con Romitelli Margherita
Pietrolini Teobaldo falegname, con Italia
Pacitto Giuseppe barbiere, con Di Leo Luisa
Uzer Camillo vetraio, con De Marzi Ilena

Nati e morti denunziati il 19 maggio 1907.
Nati 15 compreso 1 nato morto.
Morti 16 dei quali 3 sotto i 7 anni.

Morti.

Zaccagnini Letizia fu Vincenzo, S. Eufemia, 30, coniug. Mucitelli
Montanari Nazzarena di Francesco, Corpolo 27, nubile
Giannetti Donato fu Francesco, Pagliano, 44, coniug.
Baraglini Emilio di Nazzareno, Roma, 12
D'Angelilio Alfredo di Serafino, Roma, 14
Ginestretti Giovanni fu Francesco, Rimini, 51, cel.
Estrilli Saverio fu Antonio, Frosinone, 42, ved.
Annibali Anna fu Francesco, Pieve Torina, 79, ved. Criveri
Salvi Maddalena fu Pietro, Bracciano, 60, ved. Gattini
Pelagalli Anna di Vincenzo, Alatri, 54, con. Maieroni
Voarino Biagio fu Stanislao, Ceva, 48, celibe
Taddei Brigida fu Giovanni, Roma, 92, ved. Danesi
De Santis Augusto fu Francesco, Roma, 53, coniug.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Montelanico - 27 maggio - Ultimazione del civico ospedale. Pres. L. 5732.

Comune di Controguerra - 30 maggio (ventesimo) - Costruzione strada alla staz. ferrov. di Tortoreto-Nereto. Pres. L. 57.833.

Città di Genova - 4 giugno - Costruzione edificio scolastico in piazza Palermo. Pres. L. 231.000.

Direzione artiglieria Roma - 8 giugno - Provvista di legnami lavorati. Pres. L. 8104.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 21 maggio – Pres. **Marcora** *– Ore 14.5.*

La Società Savoia-Palmer.

Pozzo (Giustizia): risponde all'on. Cavagnari che, essendo pendenti giudizi civili e penali sull'azione della Società Savoia-Palmer, non può esprimere alcun giudizio. Dichiara che, alla ripresa dei lavori parlamentari, dopo le vacanze estive, sarà presentato un disegno di legge sulle Società anonime (bene!)

Cavagnari si compiace di questa dichiarazione: non potendosi più oltre consentire che si costituiscano Società anonime, senza che abbia luogo alcun versamento di capitale, ed invoca, frattanto, sopra le Società esistenti la più scrupolosa vigilanza del Governo.

Per i piccoli agricoltori proprietari.

Sanarelli (agricoltura) risponde all'on. Mauri che, in seguito alla legge 30 dicembre 1906, anche i piccoli agricoltori-proprietari, possono essere inscritti alla Cassa Nazionale di previdenza, purchè non paghino un'imposta erariale superiore ad annue lire trenta.

Mauri esprimendo un voto del Comizio agrario di Mondovì raccomanda che sia elevata la misura dell'imposta a favore dei piccoli proprietari-contadini.

Per i ferrovieri sardi.

Dari (LL. PP.) assicura l'on. Pala che entro il mese la Commissione tecnica che esamina i reclami dei ferrovieri sardi avrà ultimato i suoi lavori.

Pala raccomanda la sollecita risoluzione di quei reclami, affinchè cessi lo sfruttamento della Società sarda.

Per i danneggiati dal terremoto.

Dari (LL. PP.) assicura l'on. De Seta che sollecitera l'esame della domanda presentata molti mesi fa dal Comitato veneto-trentino « Pro Calabria » per la costruzione di un borgo a favore dei danneggiati dal terremoto.

De Seta ringrazia.

L'elezione contestata di Bardolino.

Santini, premesso che voterà a favore delle conclusioni della Giunta, per la convalidazione dell'on. De Stefani, farà una breve dichiarazione per mettere le cose a posto in ordine a questa elezione. Fino a pochi giorni or sono non conoscevo nè il vincitore, nè il vinto. Entrambi sono due brave persone. Il Montresor col suo lavoro ha conquistato i più alti gradi dell'insegnamento, e il De Stefani, che ho conosciuto qui alla Camera, è una persona cortesissima ed un onesto anfitrione. (Ilarità).

Però, siccome il Montresor è stato troppo, durante la lotta elettorale e dopo, strapazzato dai giornali, che hanno pubblicato come egli sia stato educato in un seminario, debbo far sapere che in quello stesso seminario, suo compagno di studio fu anche il De Stefani.

Accenna, quindi, all'elezione di Bergamo, lamentando che quella di Bardolino, come l'altra, non abbia avuto l'onore di un telegramma alle sante memorie inviato da quattro parlamentari al candidato on. Rota, che ha risposto dichiarando di aver fatto il suo dovere ed inneggiando al Governo ed all'illustre capo, che lo presiede.

Molmenti. Domando la parola per fatto personale.

Santini (rivolto verso l'on. Molmenti). La dialettica dell'on. Molmenti potrà sostenere quello che vorrà, ma non potrà distruggere il fatto che l'avv. Rota ha risposto inneggiando all'on. Giolitti. E conclude che il De Stefani ha vinto perchè ha avuto i voti dei socialisti, ed avvalora la sua dichiarazione leggendo un brano della relazione della Giunta (relatore Riccio), nella quale precisamente si è affermato l'appoggio dato alla candidatura De Stefani, nella votazione di ballottaggio, dai socialisti, che avevano prima votato per Todeschini.

Molmenti. Non discuto l'atto che meritò le censure dell'on. Santini, ma che ebbe già l'approvazione di quanti in Italia hanno il culto della libertà di pensiero e di coscienza.

Certo esso non fu compiuto con intenzioni ostili al Ministero, del quale mi onoro di essere amico.

Le conclusioni della Giunta sono approvate e l'elezione di Bardolino è convalidata.

Per l'ospedale della Maddalena.

Pala chiede che la Camera prenda in considerazione una proposta di legge per una tombola a favore dell'ospedale della Maddalena.

Lacava (Finanze) con le consuete riserve ne consente la presa in considerazione. (E' approvato).

La legge sulle risaie.

Montemartini premesso che il disegno di legge si può considerare limitato alle Provincie di Pavia e di Novara, nelle quali è prevalente la coltura del riso, dimostra che ragioni igieniche impongono la limitazione dell'orario nei lavori di risaia.

Nè la riduzione di giornata di lavoro, già accolta in altre Provincie, nuocerebbe all'interesse dei proprietari.

Combatte la differenza d'orario proposta dalla Commissione tra i lavoratori locali e quelli d'immigrazione.

La controversia relativa all'orario permanendo, riuscirà vano ogni congegno diretto a risolvere i conflitti tra lavoratori e proprietari.

La commissione di conciliazione, escogitata dalla Commissione parlamentare, non potrà raggiungere lo scopo, perchè le controversie riguardano generalmente le tariffe, che sono sottratte alla commissione.

Finchè non sia matura la magistratura proposta dall'on. Turati, saranno ancora le autorità governative e locali le più idonee a comporre le controversie.

Combatte gli articoli del disegno di legge che stabiliscono troppo complicate disposizioni regolamentari, concludendo col dichiarare che questo disegno di legge manterrà invariate le cause dei conflitti e delle agitazioni.

Conclude presentando un ordine del giorno che rinvia il progetto, invitando il Governo a studiare, d'accordo colla Commissione, nuovi provvedimenti più adatti allo scopo (approvazioni all'Estrema Sinistra).

Bernini considera poco opportuna la legge, perchè i due regolamenti delle due provincie, nelle quali la legge stessa deve essere applicata, provvedono sufficientemente agli scopi che si vogliono raggiungere. Nondimeno, proposta la legge, e sottoposta all'esame del Parlamento, bisogna esaminarla nelle sue disposizioni: e soggiunge che queste sono informate ai criteri già suggeriti dal Consiglio superiore del lavoro.

Dimostra come la risaia non significhi sempre malaria, e come anzi, in molti casi, lo sviluppo della risaia segni la redenzione di certe plaghe dal flagello della malaria. La risaia può essere o no ragione d'insalubrità, secondo molteplici circostanze di fatto, che i pratici delle località conoscono e che non possono essere previste e disciplinate con disposizioni d'indole generale.

Perciò dichiara di accettare interamente il capo primo del disegno di legge. Non accetta, invece, limitazioni di ore di lavoro tranne pei ragazzi e per le donne minori degli anni diciotto, essendo convinto che limitare il lavoro, specie nelle industrie agrarie, abbia il solo risultato di recar danno ai lavoratori.

L'oratore aggiunge che qualunque limitazione artificiale di ore di lavoro è anche inefficace, poichè è facile il modo di sottrarsi: onde preferirebbe una disposizione di legge, che lasciando libero il contratto per le ore di lavoro, fosse rigorosa nel prescrivere le ore di riposo.

Quanto ai contratti di lavoro, approva che si stabiliscano disposizioni di legge che varranno a precisare per tutti doveri e diritti: ma dissente da quelle che sono proposte dal Governo e dalla Commissione, considerandole eccessive e praticamente poco attuabili.

Perciò vorrebbe limitato il contratto scritto ai casi di un completo e determinato periodo di lavoro, escludendo i lavori di minore durata.

Ammette che anche i minori di quattordici anni possano contrattare, così come possono ricevere la mercede pattuita.

Crede poi inutili e inopportune le disposizioni della legge relative alla cauzione, essendo già questa praticamente in uso: e in ogni modo, la cauzione dovrebbe essere non facoltativa ma obbligatoria.

Accennando infine ai metodi escogitati per risolvere gli eventuali conflitti fra capitale e lavoro, dichiara di preferire il progetto ministeriale a quello della commissione: ma afferma che anche il progetto ministeriale non è di pratica applicazione, e che perciò meglio è non scrivere precetti che non possono essere eseguiti.

Crede d'altra parte non pratica e inefficace la proposta di una Commissione arbitramentale: tanto più che i conflitti nascono quasi sempre non per contratti stipulati, ma per contratti da stipulare: onde vorrebbe invece istituiti i probi-viri agricoli.

Conclude raccomandando a tutti d'inculcare nelle masse lavoratrici non solo il concetto di organizzazione, ma anche il rispetto ai diritti altrui e ai patti stabiliti.

Tanari. Dice che si proponeva di presentare alcuni emendamenti al progetto di legge in discussione quando, leggendo la « Critica sociale » ha preferito di compiere un lavoro d'indagine nella sua regione — nel Ferrarese — per accertare quello che si spende e quello che si ricava dalle risaie.

L'oratore espone minutamente il risultato delle sue indagini, constatando che la lotta di classe produce un danno rilevante ai salari degli operai, cioè 600 mila lire all'anno: onde aumento delle spese di beneficenza e della emigrazione. Aggiunge che la proprietà subisce delle iatture per effetto della trasformazione della coltura e della lotta economica che si svolge nei suoi paesi.

Ritenendo necessaria una legge di facilitazione per regolare le colture, accoglie in massima il progetto di legge in esame e si riserva di fare delle osservazioni sugli articoli. Combatte la critica dell'on. Turati, relatore della minoranza, sia circa le giornate di lavoro sia circa le Commissioni arbitrali: queste Commissioni rappresentano una remora e contribuiscono immensamente alla tranquillità dei lavoratori.

Non è di accordo, insomma, con l'on. Turati nelle sue osservazioni specifiche, e conclude rinnovando la dichiarazione che, favorevole al disegno di legge, parlerà nella discussione degli articoli.

Ottavi anche lui si dice subito fautore della legge e loda la relazione dell'on. Calissano, non risparmiando una parola cortese all'on. Turati relatore della minoranza.

Non ammette però che la legge s'ispiri soltanto alle condizioni dell'agricoltura piemontese.

Lamenta che la Commissione non ha creduto di esaminare i contratti di lavoro vigenti in Romagna: sono, dice, contratti di partecipazione di profitto, veramente encomiabili e meritevoli di essere imitati.

Ricorda i risultati della inchiesta agraria nelle Provincie venete e sostiene che quei proprietari si trovano in circostanze deplorevoli.

Sostiene che la legge debba contemplare soltanto le condizioni generali, e non quelle specifiche, per esempio quella dell'orario: non crede, assolutamente non può ammettere che si possa legiferare in materia di orario. Dichiaro che vota la legge con grande indifferenza, perchè ritiene che l'orario non sarà osservato, come si è verificato in tanti casi in cui si volle stabilire un orario.

La lotta che si svolge tra contadini deve preoccupare più noi che gli agitatori, per i pericoli che corrono le nostre colture.

Malauguratamente l'agricoltore sarà sempre alla mercè dell'agitatore, che gli dà il miraggio di miglioramenti dipendenti da una trasformazione economica assai pericolosa per la economia nazionale: onde gli sembra necessario si distrugga con sanzioni legislative queste triste condizioni di cose.

Raccomanda all'on. Cocco-Ortu gli studi da lui compiuti per una stazione di risicoltura.

In presenza degli scioperi agrari continui, consiglia il Governo a limitarsi alla tutela della libertà del lavoro, mantenendosi in tutte le contese economiche assolutamente neutrale, salvo l'ordine pubblico.

Bizzozzero si occupa specialmente della quistione degli orari, pronunziandosi contrario alle teorie dell'on. Bernini, specialmente perchè in realtà il contingente dei lavoratori è costituito dalle donne e dai fanciulli per l'85 per cento. Rileva le difficoltà che derivano dalla determinazione ed obbligatorietà degli orari. Vuole che le donne inferiori ai diciotto anni non lavorino più di 9 ore al giorno. Critica oppugnandole con validi argomenti le osservazioni fatte dall'on. Turati su alcuni punti della legge.

Passa poi a trattare dell'istituto della conciliazione e loda la Commissione per averlo mantenuto, mentre riconosce migliore il progetto del Governo.

Combatte le opinioni di coloro che non ammettono assolutamente l'arbitrato e principalmente non è d'accordo con coloro che vogliono che l'arbitrato medesimo sia obbligatorio. Nella società moderna è più che mai necessario l'esperimento conciliativo, ma l'oratore vuole che l'arbitrato sia facoltativo ed all'uopo invita il Governo a presentare un disegno di legge il quale lo disciplini ed estenda le funzioni delle Commissioni conciliatrici.

Accenna ai tribunali arbitrali esistenti in Germania, nel Belgio, in Francia. Avrebbe voluto che la legge in esame si fosse ispirata a questi concetti, che egli illustra ampiamente ed avvalora con citazioni serie.

Coglie in contraddizione l'on. Turati, il quale, mentre in una vertenza, di cui si occupava il Consiglio superiore del lavoro, riconobbe la necessità dell'arbitrario obbligatorio, ora mostra di non voler sapere di nessuna forma di arbitrato.

Opina che l'apostolato delle Commissioni conciliative può ridurre gli scioperi alla loro funzione economica frustrando le mene degli agitatori di professione.

Per le donne e per i minorenni propone si corregga la sanzione della legge che vieta ad essi di ricorrere alle vie giudiziarie se prima non hanno tentato le vie conciliative.

Sorpreso dell'ostilità spiegata dall'on. Turati contro il progetto, ritiene che esso debba invece accettarsi, sollecitando il Governo a presentare altre proposte nei sensi suesposti per raggiungere lo scopo altissimo della pacificazione sociale.

Le dimissioni dell'on. Lucchini.

Presidente. Comunica una lettera dell'on. Lucchini, il quale rassegna le sue dimissioni da deputato, essendo stato nominato presidente di sezione alla Corte di Cassazione.

La Camera ne prende atto ed il presidente dichiara vacante il I collegio di Verona.

Si dà lettura delle interrogazioni e delle interpellanze.

La seduta termina alle 19,10.

La Giunta militare

Ieri la Giunta militare ha preso in esame l'articolo 1° del progetto di legge sulle spese straordinarie.

Al 1° comma dell'art. 1° ha formulato alcuni quesiti per sapere quali siano gli impegni già contratti sui 200 milioni: e quali siano le spese improrogabili ed urgenti.

Ha rinnovato cioè in forma più specificata e precisa i quesiti altra volta presentati al Governo.

Sottogiunta consuntivi ed organici.

Ieri l'on. presidente del Consiglio è intervenuto alla riunione della sottogiunta dei consuntivi e degli organici, che doveva deliberare sul progetto di riordinamento della carriera d'ordine nelle amministrazioni centrali. Ritiratosi l'on. Giolitti, fu approvata la relazione dell'on. Cao-Pinna sui ruoli organici del personale dell'amministrazione centrale e provinciale dell'interno e furono poscia nominati relatori: sul progetto di riordinamento della carriera d'ordine nelle amministrazioni cen

trali l'on. Cao-Pinna: sul progetto di modificazione ai ruoli organici delle intendenze di finanza, delle imposte dirette e del personale straordinario del catasto, l'on. Bertolini.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo straordinario

Pres.: comm. Bianchi — Giudici: avv. Piredda e Doria — P. M.: cav. Paccca — Difesa: avv. Zuccari.

A porte chiuse

Francesco Longo di anni 55, da Gatrimozi (Reggio Calabria), pensionato, per un turpe reato commesso in danno di alcune bambine, è stato condannato a 5 anni e 10 mesi di reclusione.

Tribunale - VII Sezione penale

Pres.: cav. Fazioli — Giudici: avv. Giannelli e Iannuzzi — P. M.: cav. Tamburrini.

La querela Pedotti contro l'«Avanti».

In seguito ad alcuni articoli sulle grandi manovre pubblicati nel settembre 1905 dall'*Avanti*, il generale Pedotti, che in quell'epoca era Ministro della Guerra, sporse querela per diffamazione.

La causa, dopo parecchi rinvii, era stata fissata per l'udienza di ieri.

Al dibattimento non intervenne nè il querelante nè il querelato.

Il Tribunale, conformemente alla richiesta del P. M., dichiarò non luogo a procedere contro l'*Avanti* per estinzione dell'azione penale per avvenuta prescrizione.

FALLIMENTI DI ROMA.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Pettirossi Augusto***, selerie, piazza del Popolo 17 e Via Tacito 7. E' stato omologato il concordato concluso il 20 gennaio u. s. al 20 per cento pagabile in tre rate semestrali cominciando il primo pagamento sei mesi dopo omologato il concordato medesimo. Sono stati negati i benefici di legge.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — ***Bruno Teodorina***, modisteria, Corso Vittorio Emanuele 113. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

PICCOLI FALLIMENTI.

Valenzi Anna, mercerie, via Roma 22. Commissario Giudiziale: ing. Raffaele Pietrostefani, via Monserrato 43. Dal bilancio presentato risulta: attivo lire 2122 - passive lire 4530.10.

Botti Maddalena, chincaglieria, piazza del Pantheon n. 42. Commissario Giudiziale ing. Samuele Piperno, via delle Muratte 78. Dal bilancio presentato risulta attivo lire 1778.50 - passivo lire 4618.78.

COSE LOCALI

PEL CORPO DEI VIGILI.

E' noto come da qualche tempo il Corpo dei vigili reclami un miglioramento nella carriera. Trattandosi di un Corpo tanto benemerito della nostra città, la Giunta ha creduto opportuno di prendere in considerazione i suoi desideri ed ha proposto al Consiglio comunale di voler approvare i seguenti provvedimenti:

1. Che sia accordato un primo soprassoldo di L. 5 mensili al vigile ammesso a contrarre la prima ferma, e cioè dopo il periodo di esperimento;

2. Che siano elevati a L. 10 mensili i soprassoldi della 2.a e della 3.a rafferma, i quali sono ora di L. 5, restando inalterati quelli della 4.a e della 5.a in L. 5;

3. Che sia istituita nel Corpo la nuova categoria dei vigili sotto-capi, in n. di 24, corrispondenti cioè al numero dei graduati che fanno servizio di capo-posto e col soldo di base di Lire 1150 annue, determinato dalla tabella organica.

Questa distinzione non dispensa tali vigili da tutti i servizi propri dei vigili comuni, salvo alcune distinzioni e limitazioni di competenza del comando.

La designazione sarà fatta col criterio di 2/3 per anzianità e 1/3 a scelta per riconoscere emergente abilità, o coltura, o meriti speciali di servizio, tra i vigili che abbiano compiuto almeno la 1.a ferma, su voto collegiale degli ufficiali, presieduti dall'assessore delegato al servizio dei vigili.

Potranno venire esclusi dalla designazione per anzianità quei vigili che non fossero degni della distinzione per gravi ragioni disciplinari, o per manifesta inettitudine. La nomina di vigile sotto-capo, nei rapporti della promozione a vice brigadiere influirà solo per la relativa anzianità o per gli speciali meriti, dovendo i vigili sotto-capi concorrere all'avanzamento, a termini del Regolamento, insieme ai vigili comuni. La distinzione di vigile sotto-capo può essere sospesa o tolta per ragioni disciplinari, come prevede il Regolamento per il grado di vice brigadiere.

4. Che sia elevata da L. 1000 a L. 2000 la contribuzione annua del Comune alla massa generale del Corpo, estendendone l'erogazione al pagamento delle rette di spedalità dei vigili malati, sieno accasermati che aggregati.

5. Che sia estesa la facoltà ai graduati ed ai vigili di contrarre matrimonio sino alla concorrenza della metà della forza del Corpo, ferme restando tutte le altre limitazioni esistenti.

6. Che restando invariato il numero di giorni 8 di licenza all'anno per i vigili durante la prima ferma, e restando invariate altresì le limitazioni contemplate nel Regolamento del Corpo per esigenze di servizio, siano elevate le licenze stesse a 10 giorni per i vigili durante le altre ferme, e rispettivamente a 14, 16 e 18 giorni per i vice-brigadieri, brigadieri e marescialli.

E' estesa ai vigili del vecchio Corpo la disposizione relativa ai vigili sotto-capi cogli stessi criteri e modalità adottati per il Corpo degli accasermati. L'aumento di soldo sarà di L. 5 mensili.

La Giunta si riserva poi di promuovere, col concorso di altri Comuni del Regno, una legge dello Stato che, proclamando obbligatorio un servizio così importante per la incolumità pubblica, quale è appunto quello dei vigili, chiami a contribuire nelle principali città i maggiori interessati, che sono le Società di Assicurazione.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Van Caloen vescovo tit. di Focea e Vicario Generale della Congregazione Benedettina del Brasile; mons. Matteo de Oliveira Xavier vesc. di Cochin nell'Indostan; il conte comm. Blumenstehl coi figli ed il comm. Pio Franchi dei Cavalieri.

Consiglio comunale L'altra sera il Consiglio comunale discusse in seduta segreta le proposte della Giunta relative al collocamento a riposo d'impiegati amministrativi, ai provvedimenti riguardanti il cav. Zeno e il cav. Guerra.

Gli impiegati municipali — Gli impiegati della categoria d'ordine del Comune di Roma, riunitisi ieri sera in assemblea, nella sede in piazza Caprettari, per discutere in merito agli interessi della propria classe in seguito alla proposta riforma dell'organico di Ragioneria, votarono all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Gli impiegati d'ordine del Comune di Roma fanno voti e pregano l'Amministrazione che, ad evitare ogni futuro danno singolo o collettivo, ove si renda necessario procedere ad una diminuzione di posti per la formazione dell'organico di Ragioneria e per l'ampliamento di quello di concetto, tale soppressione avvenga in eguale proporzione nelle sole due ultime categorie degli impiegati di ordine di 2ª e 3ª classe. »

Croce Rossa. Lunedì alla sede centrale della Croce Rossa, ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci, i quali intervennero in gran numero. V'erano anche alcune distinte signore.

Il presidente, conte Taverna, lesse una dotta relazione sull'opera compiuta dalla Associazione tanto nella campagna antimalarica nell'Agro romano e paludi pontine, quanto nelle regioni colpite dalla sciagura, come nella Calabria e nei paesi vesuviani.

Furono votati all'unanimità due ordini del giorno: uno di plauso alla presidenza generale e l'altro al prof. Postempski, quale direttore nella campagna antimalarica.

Si passò quindi alla votazione dei cinque consiglieri scaduti.

Riuscirono eletti a maggioranza di voti i seguenti signori:

Mazzoni comm. prof. Gaetano, Stringher Gr. Cord. prof. Bonaldo, Handone generale dott. Francesco, Genovesi comm. Filippo, Ciraolo avv. Giovanni.

Per il transito delle automobili. — A causa dei frequenti infortuni, causati recentemente dalle automobili e dai motocicli, l'autorità prefettizia ha invitato l'Amm. comunale a non frapporre indugio nell'adozione di quelle disposizioni del regolamento di polizia stradale, per le quali è data facoltà ai Comuni di disciplinare il transito dei detti veicoli.

Nello stabilire le prescrizioni che si sono riconosciute necessarie, l'obbiettivo della Giunta è stato, principalmente quello di salvaguardare quanto più possibile, l'incolumità dei cittadini; ma in pari tempo, si è avuto di mira anche la necessità di non creare esagerate difficoltà alla circolazione di tali veicoli, che pur sono il portato di una nuova ed importante industria, ormai in gran parte italiana, ed alla quale, indubbiamente, spetta un grande avvenire.

Per ottemperare, quindi, alle disposizioni del regolamento, si è proceduto, dopo un attento studio sul traffico delle diverse vie della città alla formazione di tre differenti elenchi di strade per le quali, più specialmente, si è riconosciuta la necessità di alcune proscrizioni per i veicoli suddetti, non tenendo conto delle vie ove materialmente è possibile il transito dei veicoli in questione.

Tali elenchi riguardano:

1. Le vie in cui a ciascun capo dovrà porsi una tabella con la scritta: « Automobili, vietato il transito »;

2. Le vie in cui a ciascun capo dovrà porsi una tabella con la scritta: « Automobili, al passo d'uomo »;

3. Infine, riflette i punti d'accesso alla città ove dovran porsi le tabelle con la scritta: « Tenere a sinistra. »

Oltre a ciò si è stimato opportuno di disciplinare il percorso delle automobili che si recano a San Pietro, e si propone che esse debbano percorrere: nell'andata il Borgo Vecchio, e nel ritorno il Borgo Nuovo, procedendo così in direzione della linea tramviaria.

Per la viabilità del suburbio. — La necessità di provvedere alla costruzione di una nuova strada, in continuazione della via Affogalasino, per congiungere la via Portuense con quella della Magliana, in prossimità della stazione ferroviaria omonima, si rende ogni dì più manifesta, mancando assolutamente ogni comunicazione attraverso quella vasta zona di terreni intensivamente coltivati, ed abitati da una popolazione rurale molto numerosa.

A tale intento è stato elaborato un progetto dall'ufficio tecnico sul quale si propone una nuova strada, che oltrechè costituire una facile comunicazione fra le vie suindicate, servirebbe ad allacciare, per mezzo del ponte sul Tevere, la via Ostiense e, con altre strade traverse, quali sono quelle della Casetta Mattei, di S. Pio V e del Pigneto Sacchetti, collegherebbe anche fra loro le vie Aurelia Antica, Aurelia Nuova e Trionfale.

La suddetta strada, completando una linea di circonvallazione alla distanza di 5 chilom. dalla città, avrebbe non lieve importanza agricola, apportando un notevole sviluppo commerciale in quella parte del suburbio che verrebbe ad attraversare.

La spesa per la sua costruzione è stata preventivata in L. 12,000.

Il progetto è stato sottoposto al voto del Consiglio, salvo l'approvazione del Prefetto, il quale è competente a dichiarare la pubblica utilità per la costruzione delle strade comunali fuori dell'abitato.

Arrivi e partenze — L'on. Martini è giunto ieri mattina in Roma proveniente da Monsummano.

Associazione archeologica romana — Domenica scorsa ebbe luogo la visita all'Abazia delle Tre Fontane. All'appuntamento fissato presso la Basilica di S. Paolo si trovavano riunite circa un'ottantina di persone per sentire la conferenza dell'egregio prof. Pasquali.

Riassumere qui l'illustrazione storico-artistica non è cosa agevole; solo accenneremo che concludendo l'oratore ebbe frasi gentili all'indirizzo dell'Associazione e dell'illustre presidente prof. cav. Tomassetti.

La conferenza fu salutata al suo finire da molti e meritati applausi.

Rappresentavano il Sodalizio i consiglieri cav. Scaravelli, il prof. Staderini, il prof. Leoni, l'avv. Avignone dei marchesi di S. Teodoro, ed il vice-segretario G. Baes-Verfaille.

Numerose le signore, fra cui citeremo a caso: la sig. Artioli colla figlia sig.na Alba, l'esimia prof. Barosso, la sig. Ottani colla famiglia, la sig. Staderini, la sig. Baes-Verfaille ecc.

La conferenza durò circa un'ora e mezzo e la gita riuscitissima fu anche favorita da una bella giornata primaverile.

Società fra gli artisti drammatici — L'assemblea generale ord. è convocata per martedì 28 corr., alle ore 13, nella sede della Società in v. dei Sediari 96, per discutere il seguente ordine del giorno:

Relazione e comunicazioni della Presidenza;

Relaz. e approv. del terzo bilancio tecnico quinquennale;

Deliberazioni sulla destinazione da darsi alle eventuali eccedenze disponibili risultanti dal bilancio;

Proposte riguardanti le pensioni;

Relaz. dei sindaci sul 15° esercizio finanziario 1906-1907;

Bilancio 1906-1907;

Rinnov. di una parte del Consiglio d'amm. - Membri del Consiglio uscenti: Tommaso Salvini, presid.; Luigi Biagi e Antonio Salsilli, consiglieri;

Nomina dei tre sindaci per l'esercizio 1907-1908. - Sindaci uscenti: Paolo Cantinelli, Giuseppe Marmiroli e Giuseppe Viero Doro.

Constatiamo, intanto, con vivo compiacimento, che la situazione patrimoniale di questa fiorente società al 31 marzo 1907, è di L. 354,744.13, con un aumento di L. 12,843.79 sul precedente esercizio.

Ex alunni ed ex alunne di San Michele. — Sin dallo scorso anno 1906, sotto la direzione del comm. Alessandro De Bran, professore della nostra R. Università, insegnante emerito dell'Ospizio di San Michele, un ragguardevole numero di ex alunni del glorioso Istituto di Ripa Grande fondò una vasta associazione di patronato, comprendendo in essa anche una *Sezione femminile* per le ex alunne.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione composto del comm. prof. Tommaso Di Lorenzo, direttore della R. Calcografia, *presidente*, del prof. Tognetti, del cav. Tripisciano, del pittore Pigna, dell'incisore Piccinini *vice-presidenti* e degli egregi artisti, *consiglieri*: Trabacchi, Bertini, Biolchi, Grimaldi, Biasetti, Vaj, Malgarini, Carlini, Baffoni, Lanna, Carli, Isidori, Pollini, Bruni, Lizzani, Pavoni, Carlucci, Mercandetti e Zagnoli, si è riunito domenica scorsa nella sede sociale in via Giulio Romano n. 52 per deliberare importanti provvedimenti a vantaggio degli associati tutti, che si calcolano ormai ad alcune migliaia, e a maggior lustro dell'antico Istituto di S. Michele a Ripa.

L'argomento di maggior rilievo discusso dalla adunanza fu il disegno che sta ora dinnanzi alla Camera dei deputati per la riforma dell'Ospizio di San Michele.

Fu letto ed approvato un indirizzo dell'on. Rava promotore geniale ed indefesso della riforma. Fu stabilito un trattenimento letterario e musicale da tenersi nel prossimo giugno in un teatro di Roma a prò dell'Associazione, ed intanto, a termini dello Statuto sociale, si è deliberato di aprire una sottoscrizione per oblazioni a prò della Casa sociale.

Al «Circolo Pugliese.» — I soci del « Circolo Pugliese » di Roma per festeggiare la recente costituzione del loro sodalizio si riuniranno a banchetto la sera del 23 corrente, giovedì, alle ore 20, al ristorante Valiani.

Coloro che pur non essendo soci intendono intervenire possono inviare la loro adesione al segretario del Circolo avv. Michele Gigante presso la sede provvisoria del Circolo al Corso Umberto I, 440

V° Congresso internazionale delle Scuole domenicali. — Ecco il testo del telegramma inviato al Re:

S. Eccellenza il generale Brusati, Aiutante generale di Campo di S. M. il Re.

Palazzo Quirinale.

« Quinto Congresso mondiale delle scuole domenicali, che consacrano ogni energia alla educazione morale e religiosa della fanciullezza, iniziando suoi lavori invia a Sua Maestà il Re rispettoso, fervido saluto, invocando divine benedizioni sulla Reale Famiglia ».

Presidente: *E. K. Warren*
via Firenze 38, Roma.

Sua Maestà il Re rispose in questi termini:

Signor E. K. Warren, presidente del quinto Congresso mondiale delle Scuole domenicali.

« Sua Maestà il Re ha gradito il cortese saluto di Vossignoria e di codesti congressisti, e lo ricambia ringraziando del loro sollecito pensiero ».

Ministro: *Ponzio Vaglia*.

Istituto Coloniale — Un nuovo Comitato sta per formarsi allo scopo di studiare la questione dello sviluppo della nostra esportazione.

Alle ore 10 del 27 corr. i senatori Sonnino, Roux, Conti, i deputati Dell'Acqua, Gussoni, Morpurgo, Bergamasco, Rossi Gaetano, Carugati, Crespi, Lucchini, Mazzotti, Scalini, Miliani, Gavazzi, Ginori-Conti, il comm. Romolo Tittoni, pres. della Camera di commercio, il comm. Besso, pres. delle Assicurazioni gen. di Venezia, si riuniranno allo scopo di studiare la formazione del Comitato.

Conferenze. — *Associazione per la donna.* La signora Sofia Bisi Albini terrà oggi, alle 18, e non il 31 corr. come per errore fu detto, nell'aula magna del Collegio Romano la conferenza sull'*Educazione nuova*.

— *Società degli autori italiani.* Oggi, nel *foyer* del Teatro Nazionale, per iniziativa della Società degli autori italiani di Milano, Enzo Ferrari leggerà versi di Carducci, Pascoli, Graf e Marradi ed alcune sue liriche.

Questa lettura fu già tenuta a Milano, auspice Giuseppe Giacosa, e poi a Torino, Novara, Como, Pavia, Parma e Vicenza.

Il Ferrari, nipote del grande commediografo, è un giovane di forte ingegno ed è conferenziere simpatico. Si è fatto molto ammirare a Milano parlando sul *Santo* di Fogazzaro, su Goldoni e Giacosa.

Aste ed appalti — Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta, il 28 corr., alle ore 11, si procederà negli Uffici della Dep. prov. ad un nuovo esperimento d'asta per la vendita delle aree costituenti la tenuta « Arco Travertino » o « Cessati Spiriti » sita in Roma fuori Porta S. Giovanni fra le provinciali Appia Tr. 1 e Tuscolana, via delle Cave, via Latina, sul prezzo unitario di L. 1 a m. q.

La pianta dimostrativa della tenuta « Arco Travertino » o « Cessati Spiriti » rimane ostensibile presso l'Ufficio di Segreteria della Deputazione dalle ore 9 alle 14 di tutti i giorni feriali.

Il termine utile (fatali) a presentare offerte di aumento di vigesima è fissato alle ore 12 del giorno 3 giugno prossimo.

Ricreatorio popolare « Duca di Genova. » Lunedì ebbe luogo una simpatica festa nei locali di quest'istituto per festeggiare il genetliaco della benemerita presidentessa Donna Alice Ravà.

Gli alunni eseguirono combinati esercizi ginnastici assai apprezzati. Il presidente cav. Maspes pronunciò poche parole di circostanza.

Alla fine la simpatica festa si chiuse con la distribuzione di alcuni premi agli alunni più assidui e con una refezione dovuta alla generosità della Presidentessa.

Il ritorno dal Divino Amore. — Alle ore 20 di lunedì sera i carri reduci da Albano, riuniti in piazza del Popolo tornarono a passare per il Corso illuminati a bengala ed a lampioncini multicolori, mentre dalle finestre e molti della folla si divertivano coi tradizionali moccoletti.

Il concorso del pubblico fu enorme e furono ammirate due automobili, ornate con fiori, una berlina alla goldoniana, il carro della Società degli spaghettari, un *landau* tutto ornato di fiori bianchi e celesti nel quale trovavansi tre belle popolane, vestite degli stessi colori, ed una botticella in stile giapponese, il cui cavallo aveva una bellissima bardatura.

Feste popolari. — A beneficio dell'Assistenza Pubblica del Testaccio, l'umanitaria istituzione che per la tenace volontà e la lodevole iniziativa di alcuni cittadini, funziona da dieci mesi nel quartiere più povero di Roma, avranno luogo domani 26 maggio, al Testaccio, delle grandiose feste popolari.

Il Comitato d'onore è composto dei redattori del *Rugantino*. Il Comitato esecutivo, di cui fanno parte alcuni egregi cittadini del quartiere e che avrà cura di ornare il quartiere di pennoni, di bandiere, di girandole e di rallegrarlo con musiche militari e con una lotteria a beneficio dell'Assistenza, ha indetto tre concorsi:

Primo. — Concorso fra le Società di divertimento.

Ad esso potranno prendere parte i carri addobbati e le vetture che hanno concorso alla festa del Divino Amore.

Per le Società di divertimento: 1. premio L. 60 e diploma — 2. L. 40 e diploma — 3. L. 25 e diploma.

Per i carri artisticamente addobbati: 1. premio Stendardo di 1° grado e diploma — 2. Stendardo di 2° grado e diploma — 3. Stendardo di 3° grado e diploma.

I premi in danaro verranno estratti a sorte fra tutte le Società intervenute e saranno distribuiti ai vincitori la sera stessa.

Tutte le Società che interverranno avranno diritto a un diploma.

Secondo. — Concorso di bandiere.

I concorrenti non devono avere meno di quattro nè più di dieci anni.

1. Premio unico di L. 100 da estrarsi a sorte fra i concorrenti. Il premio verrà pagato la sera stessa.

2. Premio di bellezza fra i concorrenti:

1. Premio L. 25 medaglia d'argento e diploma;
2. medaglia d'argento e diploma di 2° grado;
3° medaglia d'argento e diploma di 3° grado;
4. medaglia d'argento e diploma di 4° grado;
5. medaglia di bronzo e diploma di 5° grado;
6. medaglia di bronzo e diploma di 6° grado.

Terzo. — Concorso fra i negozianti del quartiere per le botteghe meglio addobbate:

1. Premio medaglia d'argento e diploma di 1° grado — 2. medaglia d'argento e diploma di 2° grado — 3. medaglia di bronzo e diploma di 3° grado.

Pel monumento ad Anita Garibaldi. — Il Comitato esecutivo per il monumento da erigersi sul Gianicolo ad Anita Garibaldi, ricorda agli scultori italiani che il termine *improrogabile* per la presentazione dei bozzetti è il 30 corrente.

Tutti i bozzetti debbono essere indirizzati, franchi d'ogni spesa, alla sede del Comitato, a piazza del Grillo, N. 5, e debbono essere controsegnati con un motto, il quale deve essere ripetuto sopra la busta chiusa che conterrà il nome dello scultore e che deve essere inviata raccomandata al Comitato.

Per la refezione scolastica. — Il Comitato Centrale per l'Istituzione della refezione scolastica, accogliendo con vivo rincrescimento le dimissioni che la benemerita fondatrice, signora Elena Plowden, ha creduto di rassegnare dalla carica di Presidente, dovendo d'ora innanzi dimorare gran parte dell'anno all'estero, ha unanimamente acclamato in sua vece la contessa D. Gabriella Spalletti-Rasponi.

Igiene e Industria. — Da qualche tempo vediamo con piacere un risveglio in ogni singolo ramo commerciale e in questi ultimi tempi anche di varie industrie riflettenti l'igiene. Prima fra queste va annoverata l'importante Soc. Anonima testè costituita: « Birra Peroni, ghiaccio e magazzini frigoriferi, col rilevante capitale di lire « 2,300,000 totalmente versato ».

Precipuo obbiettivo di questa grande Società è un maggiore sviluppo alla fabbricazione della deliziosa e comunemente ricercata *Birra Peroni*, tipi *Pilsen* e *Monaco*, premiata parecchie volte, ed a quella delle *acque gazose, ghiaccio e neve artificiali*. I preziosi ed esperti elementi che dirigono la Società, forti dei mezzi cui dispongono, riusciranno senz'altro a soddisfare in ogni articolo le richieste della piazza di Roma e provincia.

Questa Società ha inoltre stabilito la costruzione di un nuovo importantissimo impianto ed esercizio (i cui studi sono quasi compiuti) di Magazzini frigoriferi, necessarissimi per la conservazione degli alimenti in genere.

All'iniziativa e slancio non comuni di questa novella ed importante Società farà certamente plauso la cittadinanza romana, di cui già gode ben meritata simpatia e riputazione e noi ci auguriamo che l'esempio dato sia di sprone e incremento alle industrie romane, cui attualmente è rivolta la generale attenzione.

« La Federazione lottista » organo della Federazione nazionale fra i ricevitori e i commessi del Lotto si pubblicherà in Roma il 26 del corrente mese.

I fornaciari addetti alla fornace di Alfredo Cappelli in via Valle dell'Inferno 11, ieri mattina in numero di 80 si misero in isciopero perchè intendevano che il proprietario passasse le stuoie per asciugare i mattoni, cosa che fino ad ora era a carico degli operai.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Incendio — Alle 22.30 di ieri in via dei Cannetti, fuori Porta S. Giovanni, si sviluppò un incendio nelle stalle di legno che custodivano 4 cavalli, 3 asini, una vitella ed alcune galline di proprietà di Stefano De Gubellis, Giacomozzi Raffaele, Dugari Gioacchino, Amiraudo Nicola, Contardi Enrico e Vaniceri Angelo.

Avvertiti prontamente i vigili del Comando si recarono sul posto con la pompa a vapore ed iniziarono l'opera di spegnimento.

Circoscrissero il fuoco, ma non poterono evitare che il tetto della stalla crollasse.

Gli animali perirono, le masserizie ed i foraggi furono distrutti ed il danno complessivo ascende a 10 mila lire.

Il commissario dell'Esquilino cav. Sgadari, recatosi sul posto, iniziò le indagini per scoprire la causa che produsse l'incendio, e risultò che lo stalliere Antonio Marenoci di anni 52, da Cingoli, soprannominato « Benzina », addormentatosi ubbriaco non spense il lume, che determinò l'incendio.

Lo stesso Marenoci, che al principio del fuoco si trovava al letto, riportò ustioni alla coscia ed alla mano destra, giudicate all'ospedale di S. Giovanni guaribili in 15 giorni.

Con i vigili, che portarono sul posto la pompa a vapore, si recarono anche in automobile il comandante Pucci, il capitano De Magistris ed i tenenti Olivieri e Venuti.

All'una dopo mezzanotte l'incendio era completamente domato.

Tra due prepotenti. — Ieri, alle 18, nell'osteria in via Appia Nuova 38, di Antonio Olivazo, uno sconosciuto di circa 35 anni, pretendeva che per il passaggio gli equipaggi di ritorno dal Divino Amore, fossero state tolte dalla terrazza dell'osteria le tavole, per dare agio, agli avventori, di affacciarsi.

Un suo vicino, rimasto pure sconosciuto, di circa 35 anni, lo contrariò in tale idea, e tra i due nacque una questione. Si lanciarono bicchieri e bottiglie che colpirono leggermente alcuni presenti tra cui Alfredo Grossi, di anni 34, che rimase ferito alla fronte e giudicato guaribile in 12 giorni e Petroni Gustavo, di anni 41, che riportò alcune escoriazioni alla faccia.

La guardia notturna, Vincenzo Moriggi, per richiamare la forza pubblica sparò in aria 3 colpi di rivoltella.

I RR. CC. della stazione di S. Giovanni iniziarono le indagini per l'identificazione e l'arresto dei due contendenti, causa di tanto scompiglio, datisi alla fuga.

La caduta di un colonnello. — Terminata la esercitazione del 3.o regg. bersaglieri in Piazza d'Armi, ieri mattina, alle 9 il col. cav. Giovanni Maggiotto si accingeva a ritornare in caserma.

Il cavallo si impennò, e riusciti vani gli sforzi fatti dal cav. Maggiotto per frenarlo, in via Legnano fu balzato di sella.

Soccorso dagli ufficiali del corpo fu adagiato in una vettura e condotto all'ospedale militare ove i medici constatando la lussazione dell'omero destro lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Al distinto ufficiale auguri di sollecita guarigione.

Cavallo in fuga. — Ieri, alle 10,45, un cavallo attaccato ad una vettura si dette alla fuga.

Passando in quel momento la guardia municipale a cavallo Giuseppe Maccaroni, di anni 35, fece per fermarlo, ma nella corsa cadde dal proprio producendosi ferita e contusione alla gamba sinistra.

A San Giacomo fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

Arresti. — Gli agenti del Commissariato dell'Esquilino hanno arrestato ieri mattina i pregiudicati Alfredo Crocchini di a. 20, ed Umberto Arricoli di a. 18, autori di un tentato furto nell'osteria di Filippo Giacobbe in via Principe Umberto 225.

Infortunio. — Ieri mattina alle 7 l'operaio Flaviano Venturini di a. 51, trasportando del materiale in costruzione delle case popolari in via Flaminia, cadde da un ponte alto 8 metri dal suolo. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo i sanitari gli riscontrarono gravi lesioni interne per le quali si riservarono il giudizio.

Come si muore. — Nella propria abitazione in via Vittoria 24, Francesco Piazzoli, di anni 51, ieri mattina fu colto da malore.

La propria moglie lo accompagnò all'ospedale di S. Giacomo ove alle 11,30 moriva per paralisi cardiaca.

Infortunio d'un tramviere. — Ieri, alle 13,30, in piazza dei Cinquecento, il tramviere Luigi Bruschi, di anni 20, abitante al viale Manzoni 13, mentre conduceva la vettura N. 346, si sporse con la testa in fuori per vedere se nel tram montasse nessuno. Sopraggiungendo in quel mentre un'altra vettura fu colpito alla testa e riportò frattura delle ossa nasali e ferite per le quali i sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Disgrazia. — Ieri alle 15 Giuseppe Saliola in via Appia Nuova cadde da un biroccino guidato dal negoziante di vetture Guido Ciavarro, producendosi contusioni per le quali i sanitari di S. Giovanni si riservarono il giudizio.

Dagli ospedali. — Il bambino Ildebrando Marini di anni 7 ab. in Borgo Pio 105, nei pressi di casa sua fu morsicato da un cane al gomito sinistro.

A S. Spirito guarirà in 10 giorni.

— Paolo Nardi di anni 46 ab. in via Banchi Nuovi 44, passando ubriaco dinnanzi alla Chiesa Nuova cadde ferendosi alla fronte.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in 10 giorni.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 23 maggio 1907 — La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 agosto 1906 fino alla polizza n. **19300.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 24 settembre fino alla polizza N. **37750.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2ª 4ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 22 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 21 Maggio 1907.

Costanzi. — Stasera il programma è dei più attraenti. Alle consuete briose canzonette, seguirà una originale scena di trasformismo: *Al veglione.* E la parte prima si chiuderà con una parodia del capolavoro di Gounod: *Faustino*, musica di Calzelli, in cui Fregoli si presenterà sotto le vesti di sei personaggi. I quadri sono così divisi:

Bottega del ciabattino - Imprecazione alla vecchiaia - Apparizione infernale - Visione voluttuosa - Il patto - Gioventù — 2. *Giardino di Mariquita* - L'incontro - La partenza di Valentuccio - Tentazione diabolica - Sogno d'artista - Amore - Il riso di Satana — 3. *Una strada di notte* - Astuzia diabolica - Seduzione di Marta - La chiave - Entrata di Faustino - Il ritorno di Valentuccio - Colpo inatteso - Vendetta - Fuoco infernale - Morte — 4. *La soffitta di Mariquita* - Miseria e lavoro - Ricordo - Sogno - Tentazioni - Il trionfo del peccato - La partenza - Il ritorno di Faustino — *Apoteosi* - La dannazione di Faustino.

Nella seconda parte figurano le scene comiche *Ragnatela*, l'applaudito *Paris-concert* e *Fregoligraph*.

Valle. — A beneficio della « Cassa Universitaria di Sovvenzioni » si è data *Resa a discrezione*, che procurò a tutti gli interpreti molti applausi.

Stasera spettacolo in onore di Flavio Andò con *Tristi amori* di Giacosa.

Intanto si annunzia *Saper fare*, 3 atti di F. de Croisset e H. Tarride, nuova per Roma.

Nazionale — Le repliche della graziosa operetta *La ragazza del villaggio*, si procedono fra il pieno favore del pubblico.

Sempre ammirata l'esecuzione, lodevolissima nelle parti affidate alle signore Lanri e Foffano, al Lambiase ed al Razzoli.

Adriano — Il *Battista*, del maestro Fino si replica stasera a prezzi normali, anche per dare agio a tutti di poter udire questo forte lavoro, che ha avuto un così spontaneo e meritato successo.

Protagonista il comm. Giuseppe Kaschmann, che del *Battista*, ha fatto una delle più geniali creazioni.

Argentina — Oggi *La fine di Sodoma* e domani una novità *Effetti di luce*, di Lucio D'Ambra.

Per sabato è annunciata *La Gibigianna* di Bertolazzi.

Quirino — In *Cavalleria rusticana*, la signorina Scagliarini fu una lodevole *Santuzza* ed il tenore Rossi un efficace *Turiddu*.

Sempre applauditi la signora Barone ed il tenore Bambacioni nei *Pagliacci*.

Manzoni — Molto pubblico anche ieri a *Pietra fra pietre* che si replica anche stasera

Venerdì per lo spettacolo in onore di A. Saltamerenda *I figli dell'arricchito*.

Metastasio. — Il poliziotto dilettante *Sherlock Holmes* continua a dilettare il pubblico che non si stanca di accorrere numeroso.

Eden. — Un uditorio sceltissimo ed elegante ebbe ieri l'asquariello, che fu felicissimo nelle sue nuove canzonette.

Venerdì serata d'onore di Mary Fleur, e l'impresa intanto annunzia nuovi debutti.

Renzo Rossi.

Chiacchiere sulla gotta.

« La diagnosi della gotta presenta già delle difficoltà nella fase acuta. E queste difficoltà sono ancora maggiori nelle forme croniche, specialmente quando mancano i tofi caratteristici di urati e quando manca un'anamnesi tipica e una disposizione ereditaria. Sono abbastanza frequenti tali casi incerti nelle donne, e sopratutto è difficile la differenziazione dalle forme artritiche comuni ».

Così si esprime il dott. Pollak in un suo recente studio, inteso a mettere in chiaro il modo di comportarsi dell'acido urico che si forma nel nostro organismo a spese delle sostanze alimentari indrodotte.

Anch'egli, però, non è potuto venire a conclusioni ben definite: solo ha dimostrato che oltre all'ereditarietà, e all'intossicazione da piombo concorre molto a formare la diatesi gottosa l'alcool, inquantochè dalle osservazioni dell'A. risulta che anche nei bevitori non gottosi avviene una ritenzione dell'acido urico esogeno, senza però precisare se tale ritenzione avviene per colpa del rene o del fegato.

Del resto che l'alcool ha una grande influenza sulla produzione e sull'aggravamento della diatesi gottosa è cosa conosciuta *ab antiquo*. Tanto è vero che tutti sono concordi nel raccomandare ai gottosi l'astinenza da bevande alcooliche, e in sostituzione di queste consigliano l'uso di acque minerali di cui il miglior tipo è l'acqua di Nocera Umbra, Sorgente Angelica, per le sue proprietà diuretiche ed antiuriche.

Come cura veramente efficace non vi è che quella con l'Antagra della Ditta Bisleri, la cui azione benefica e costante si esplica in ogni e qualsivoglia forma di artrite urica, sia questa di natura ereditaria, sia provenga da intossicazione saturnina — come ebbe a provare ultimamente il dottor Fratini — sia infine provenga da alcoolismo.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte le poche interrogazioni all'ordine del giorno senza incidenti e convalidata l'elezione dell'on. Di Stefani nel collegio di Bardolino, la Camera iniziò la discussione generale del progetto sulla risicoltura, che, eccezione fatta dal gruppo socialista, trovò nelle sue disposizioni fondamentali un consenso quasi generale.

Ministero Interno.

Lo sciopero nel Parmense.

Ieri, finalmente, dopo varie riunioni delle rispettive Commissioni presiedute dal prefetto comm. Poneddu, si è concluso un concordato mercè il quale è stato dichiarato cessato lo sciopero.

Tutte le categorie di scioperanti riprenderanno, stamane, il lavoro.

Ministero Esteri.

Ieri mattina il marchese di San Giuliano, ambasciatore a Londra ed attualmente in licenza, è partito per Milano.

Il ministro del Giappone ha fatto ritorno ieri mattina da Napoli.

Movimento consolare.

Con recenti decreti:

comm. Bruni Grimaldi, cons. gen. di 1ª cl. a disposizione, destinato a Havre;
conte F. Mazza, cons. gen. di 2ª cl. a Montreal, è trasferito a Teheran con credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario;
cav. Zanotti Bianco, cons. gen. di 2ª cl. a disposizione, destinato a Zara;
cav. R. Rizzetto, cons. di 1ª cl. a Havre, trasf. a Montreal con patente di console gen.;
cav. M. Camicia, cons. di 2ª cl. a Zara, id. id.;
cav. C. Poma, cons. di 2. cl. a disposizione, destinato a Joannesburg;
marchese A. Faà di Bruno, vice console di 1ª cl. a Patrasso, collocato a dispos. del Ministero;
sig. F. Monzani, id. di 1ª cl. ad Alessandria, è trasferito a Braila;
nob. G. B. Bartolucci-Godolini, id. di 2ª cl. a Caracas trasferito a Patrasso;
sig. G. Vivaldi, id. id. a Derna id. a Cette;
sig. A. Toscani, id. id. a disposizione, destinato a Ragusa;
sig. G. Casini, id. id. a Buenos Ayres trasferito a Santa Fè;
sig. G. D. Rosa, id. id. a New York id. a Buenos Ayres;
sig. V. Bianchi, id. id. al Ministero id. a Salonicco;
signori: G. Gentile, applicato volontario destinato a New York - P. Brenna id. a Cairo - P. Bertanzi id. ad Alessandria - C. Raguzzi id. a Marsiglia - N. Sabetta id. a Tunisi - L. Provana del Sabbione id. a Trieste.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri mattina l'on. Lacava ha conferito col sindaco di Roma senatore Cruciani Alibrandi e con l'assessore comm. Giovenale, intorno al progetto di legge per Roma.

Concessione di sussidio.

Con decreti reali l'on. Gianturco ha provveduto fra l'altro alla concessione dei seguenti sussidi: al Consorzio fra le Amministrazioni provinciali di Ascoli e Teramo per la manutenzione del ponte Ancarano: id. di Casalcermelli (Alessandria) per il ripristino di opere idrauliche comunali danneggiate: id. di Castellammare Adriatico per riparazione di opere stradali danneggiate dalle alluvioni del 2° semestre 1904: id. di Pieve Santo Stefano (Arezzo) per opere di difesa dell'abitato contro le corrosioni del torrente Ancione: id. di Pontelandolfo (Benevento) per opere di difesa dell'abitato contro le frane.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per le ferrovie sarde.

L'on. Gianturco ha autorizzato la Compagnia Reale delle Ferrovie sarde a porre in vendita col primo del prossimo luglio, dei biglietti speciali di abbonamento fra Cagliari ed Iglesias ai seguenti prezzi:

Con la validità per 6 mesi: in 1.a cl. L. 180, in 2.a cl. L. 135, in 3.a cl. L. 90.

Con la validità per un anno: in 1.a cl. L. 340, in 2.a cl. L. 250, in 3.a cl. L. 170.

Ministero Finanze.

E' stata segnalata la scarsità dell'estratto di tabacco che deve servire ad uso agricolo di disinfezione.

Il Ministero delle finanze ha disposto perchè venga immediatamente provveduto e sono già, fino dallo scorso giovedì, cominciate spedizioni, anche rilevanti di detto estratto ai depositi incaricati di farne la distribuzione.

Il passeggero ritardo è stato causato dalla sospensione di lavoro, che in passato si verificò durante lo sciopero nelle Manifatture dei tabacchi.

Ministero Marina.

S. M. il Re ha conferito di *motu proprio* le seguenti onorificenze:

Al capit. di vasc. Andrea Canale la Commenda della Corona d'Italia — Al capit. di corv. Ambrogio Bonati la Croce mauriziana — Il colonnello del genio navale Angelo Carino è nominato Ufficiale mauriziano.

Anche ieri, presieduto da S. A. R. il Duca di Genova, si è riunito il Comitato degli ammiragli per continuare la discussione delle varie questioni riguardanti il materiale della flotta.

Le RR. navi: « Fieramosca » è giunta a Fort de France — « Curtatone » è partita da Salonicco per Volo — « Archimede » è partita da Costanza per Galatz — « Garigliano » è giunta a Pozzuoli.

La « Botta 5 » è giunta a Talamone e ripartita è giunta a Portoferraio.

Informazioni estere.

Nel centenario di G. Garibaldi.

Londra 21. — Si è costituito nella Colonia italiana un comitato di cittadini per celebrare degne onoranze a G. Garibaldi, nella ricorrenza del primo centenario della sua nascita.

Il programma non è ancora completato, comprenderà certamente una dimostrazione della Colonia italiana, con musiche e bandiere, attraverso le vie di Londra, per andare a deporre una corona di bronzo sulla lapide che rammenta la permanenza fatta dal Garibaldi in Londra nel 1863, ospite della famiglia Sutherland.

Il marchese di San Giuliano, ambasciatore d'Italia, pronuncierà il discorso commemorativo, al quale seguiranno altri di notabilità italiane ed inglesi.

Alla sera avrà luogo un banchetto, al quale parteciperanno tutti i sodalizi italiani di Londra e tutte le autorità diplomatiche e consolari.

In una data da stabilirsi avrà luogo pure un ballo popolare fra i residenti del quartiere italiano.

Nel Marocco

(S) **Parigi**, 21. — *L'Echo de Paris* raccoglie la voce che si penserebbe seriamente a fare accompagnare da una forza militare, destinata a proteggerlo, il console francese di Mogador, che deve ora andare a Marrakesch per farvi un'inchiesta sui recenti incidenti, inchiesta che è stata approvata dal Maghzen.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 21 — Il *Consiglio dell'Impero* si è riunito in seduta straordinaria per udire le comunicazioni del Governo circa il complotto contro lo Czar.

Dopo la lettura delle comunicazioni, il Vicepresidente Golubew, che presiedeva, ha pronunziato un discorso, esprimendo la profonda indignazione dell'Assemblea pel complotto contro lo Czar e la gioia perchè esso è fallito.

Poscia è stato approvato l'invio di un telegramma allo Czar per esprimere i sentimenti di devozione dell'Assemblea.

Il discorso di Golubew e la lettura del telegramma sono stati accolti con urrà e col canto dell'inno nazionale.

Una bomba a Odessa.

Pietroburgo, 20 — Ecco la versione ufficiale dell'attentato di Odessa.

Una bomba è stata gittata stamane nel commissariato di polizia di via Schmowska.

L'esplosione fu di una forza terribile.

Un ispettore divisionario è stato ucciso insieme ad un supplente.

Due agenti di polizia e quattro persone sono rimaste ferite. La bomba è stata gittata da un lustrascarpe che è stato arestato.

Londra, 20 — I giornali hanno da Odessa.

La città è in preda al panico a causa di una banda chiamata dei Cento Neri, che percorre la città, maltrattando la gente per l'assassinio dei funzionari di polizia.

Gli Israeliti sono più specialmente presi di mira ed hanno avuto centinaia di feriti gravemente.

Malgrado gli ordini rigorosi venuti da Pietroburgo di impedire attentati nelle vie, la polizia non osa arrestare i colpevoli.

S. U. D'AMERICA

Revisione della tariffa doganale.

(S) **Londra**, 21. — Il corrispondente della *Morning Post* di Washington segnala l'esistenza d'un importante movimento a favore della revisione delle tariffe doganali e dice che si eccita il Presidente Roosevelt a fare una dichiarazione in questo senso durante l'estate, onde la riforma faccia parte del programma della sessione d'inverno del Congresso.

Le conclusioni del *modus vivendi* con la Germania e le domande di concessioni equivalenti da parte della Francia, domande che, se fossero respinte, avrebbero per risultato una guerra di tariffe con la Francia, hanno molto contribuito a questo movimento.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 21 maggio 1907.

Continua lo stato di marasma nel nostro mercato, che si manifesta specialmente nella depressione delle azioni della Banca d'Italia, divenute oggetto di una campagna al ribasso, tanto insensata quanto quella al rialzo che ebbe luogo in passato per opera della stessa speculazione.

E come allora si ricorreva a notizie e cifre immaginose e artificiose, così ora si ricorre in senso inverso allo stesso sistema divulgando che il Governo non pensa a portare alcuna modificazione alla legge bancaria ecc. ecc.

Tutto questo dimostra semplicemente che il nostro mercato è tuttora in uno stato di nevrastenia e di completo disorientamento, dovuto specialmente alla mancanza di un qualunque criterio direttivo. In complesso nella giornata di ieri prevalse su tutte le piazze la tendenza debole, che si era accentuata nella borsa di sabato.

Rendita per fine 102.95.

Banca d'Italia 1239-1246-1234 - Commerciale 840 a 834 a 830 a 829 a Milano - Banco Roma 109 1|2 - Omnibus 305 - Gas 1195 - Ansaldo 305-6-4 - Piombino 292 - Antimonio 424 - Fides 40 - Immobiliari 284 - Beni Stabili 285 a 284 - Imprese da 120 a 115 - Carburo 1250 a 1247 - Valnerina 225 - Elettrochimica 157-156 - Concimi 215 - Zuccheri 81 a 82 - Kerka 538 a 529.

Cambi invariati.

Cambio dazio doganale 22 Maggio L. 100.24.

Dal 20 a tutto il 26 maggio 1907 fino a L. 100 L. 100.25.

BORSE ITALIANE. —21 Maggio 1907.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5°/o	103 —	102 85	102 95	102 98
id. id. fine	103 10	102 92	— —	— —
id. 3 1/2 °/o	102 30	102 10	102 15	102 12
A. B. d'Italia	1232 —	— —	1244 —	1244 —
Commerc.	828 —	835 —	836 —	— —
Cred. Ital.	578 —	573 —	574 —	— —
B. Generale	— —	39 —	— —	— —
BancoRoma	108 50	108 —	— —	109 —
Ferr. Medit.	430 —	430 —	— —	431 —
» Merid.	721 —	721 —	— —	723 —
Ac. di Terni	1545 —	1545 —	— —	— —
Venete	— —	203 —	— —	— —
Nav. Gen.	465 —	466 —	— —	— —
Raffinerie	372 50	371 —	— —	— —
O. ferr. 3 °/o	— —	348 25	— —	— —
Meridionali	— —	314 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 24	100 28	— —	100 23
Berlino id.	123 18	123 28	— —	123 20
Londra id.	25 20	25 22	— —	25 20 1/2
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 20 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 °/o netto	102.90 56	101.05 56	101.45 94
3 1/2 °/o netto	102.06 46	100,31 46	100.71 26
3 °/o lordo	70.29 83	69,09 83	69.88 03

BORSE ESTERE

Parigi, 21	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 °/o amm.	— —	— —	— —
» 3 °/o perp.	94 85 94 87	94 82	94 87
ITALIANA 5 °/o	non quot.	102 55	non quot.
turca	94 10	94 —	94 —
spagnuola	93 50	93 42	93 50
russa nuova	— —	87 87	88 22
portoghese	— —	68 87	68 90
ungherese	— —	94 —	95 25
Egiziano 6 °/o	— —	103 20	102 90
Banca di Parigi	1498 —	1497 —	1501 —
Banca Ottomana	— —	710 —	712 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4575 —	4580 —
Lotti Turchi	— —	153 —	153 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	717 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 15/16	99 15/16
su Londra	— —	25 13 1/2	25 14
su Madrid	10 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 21.	18	21
C. austr.	663 —	660 50
R. austr. oro	117 10	117 25
Id. carta	98 45	98 45
Ungh. 4.	94 —	93 95
» 3 1/2 °/o	83 05	83 —
N.ni oro	19 14	19 14
Lire ital.	95 45	95 45
C. Londra	24 06 5	24 06 5

Londra, 21 Maggio	18 chiusura	21 apertura
Consol.	85 —	85 —
Italiana	101 3/4	101 3/4
Turca	93 —	93 —
Russo 3°/o	64 1/4	— —
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	88 1/4	88 1/4
Egiziano	100 —	100 —
Argento	30 5/16	30 5/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 122,000.

Berlino, 21.	18	21
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 °/o	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 20	214 25
C. Italia	81 05	81 10

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 1/2 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	5 1/2 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	4 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 21. — ore 15.45

Rend. 5 °/o	103.10	Raffinerie	373.—	Elba	512.—
Id. 3 1/2 °/o	102.30	Ind. Zucc.	303.—	Savona	408.—
B. d'Italia	1232.—	Eridania	982.—	Carburo	1250.—
Commerc.	828.—	Zucc. Naz.	253.—	Molini A. I.	252.—
Cred. Ital.	572.—	Id. Indig.	338.—	Semolerie	438.—
Bancaria	308.—	Id. Rom.	80.—	Kerka	536.—
B. Roma	108.—	Lebaudy	230.—	Imprese	115.—
Meridion.	721.—	Terni	1518.—	Armstrong	301.—
Mediterr.	430.—	Metallurg	157.—	Rapid	30.—
Navigazio.	466.—	Ferriere	301.—	Itala	131.—
Valsacco	—.—	Officine	500.—		

Parigi, 21 ore 15.20 — Rendita Italiana 102.55 — Meridionali 717 — Russo 1906, 87.87 — Turco 94.— — Banca di Parigi 1500 — Rio 2325 — Saragozza 409 — *Extérieur* 93.42.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

CENERENTOLA HA SOGNATO

Romanzo di MARIA STELLA

III.

La scuola.

— Basta, basta... hai un modo di baciare, tu! Ella disse alzandosi in piedi e guardandola quasi spaventata. Fortuna che non c'è Franz... sai che ti avrebbe sgridata ben bene?

— E' geloso? ha ragione, sono innamorata di te alla follia, riprese Laura afferrandola di nuovo e premendo la bocca contro la sua bocca. Sei bella, fresca, odorosa, Maria cara, amor mio, gioia mia, amica mia!

— Ma davvero, lasciami! non capisci quello che fai! esclamò Maria, sciogliendosi e arrossendo tutta.

— Come? fra me e te? disse Laura, dando in una sonora risata.

— Se tu fossi... più assennata capiresti. Mettiti a sedere e parla bene, via.

Ma essa aveva sollevata Memè fra le braccia, la ballonzolava, le faceva il solletico, la ruzzolava sul letto, tirandole i piedini e la bimba rideva forte, scomparendo tutta nel bianco e azzurro del paltoncino imbastito, che andava aprendosi da ogni parte.

— Tuppete, tuppete, là e là, l'anitrella fa qua, quà. Ancora! ancora! Dove è Marcello? sta a scuola, quel bubù di Marcello? e tu, poltrona, non ci vai a scuola? Ah no? bestiolina, bestiolina cento mila volte; gettiamola via questa bestiolina. Sono tanto matta oggi, soggiunse, prendendo, attraverso il letto, le mani di sua cognata. Ti ricordi quel signore che stava a villeggiare al tuo paese, quel signore superbo, antipatico, che non salutava nessuno, che non guardava nessuno...

— Ad eccezione di te, interruppe Maria.

— Ad eccezione di nessuno! gridò essa fingendo collera. Se mi guardi in quel modo impertinente, guai a te! e le batteva sulle mani. Dimmi come si chiamava, chè non me ne ricordo.

— Odoacre.

— Uh! piagnucolò Laura come una bambina. Dimmi come si chiamava, Maria.

— Non me ne ricordo neppure io.

— Bugiarda, bugiardaccia! me ne vado e non ritorno mai più. Si chiamava Oliviero Tiepolo ecco. Ha fatto il viaggio insieme con noi. Babbo lo conosceva di già, hanno rinnovato l'amicizia ed egli ci ha invitati a casa sua, ed io gli ho raccomandato Franz, e lui mi ha promesso di fargli ottenere la promozione. Abita a via Balbo, con sua madre che si chiama Velleda, anzi donna Velleda. E' tanto buffo, sai, quando parla, quando sorride...

— Sì, vidi fin d'allora che aveva gli occhi storti.

— Questo no! gridò Laura punta sul vivo.

— Ah! vedi che ti ci ho presa? proruppe trionfante Maria.

Laura si mise a ridere e continuò a strapazzar Memè.

— Brutta! topolino color di rosa! bamberottola insolente! Muoiono di tenerezza nonni, e genitori, per questo mostricino qui. Tuppete, tuppete, là e là...

In quel momento le pareva così facile e bella la vita. Aveva dinanzi a sè gli occhioni azzurri di Maria e il cielo che empiva di luce la finestra spalancata, la piccola camera nuziale le parlava d'amore.

— Tuppete, tuppete, là e là... e Memè rideva gettando in alto le gambette color rosa, che Laura e Maria avevano denudate, per coprirle di baci.

***

Il primo giorno di lezione, Laura cominciò a frequentare regolarmente la terza normale. L'essere sempre stata esonerata dagli esami era un buon requisito agli occhi dei professori e delle altre alunne, poi essa nel desiderio di conseguire la patente a fin d'anno e frequentare poi il magistero, studiava con ardore, con assiduità.

Tre volte alla settimana si recava a studiare il francese e lo spagnuolo da mademoiselle Julie d'Avanzo, di cui aveva conosciuto la mamma, una signora, che sembrava ancora molto giovane, d'aspetto distinto e soavemente adombrato dai patimenti; dai capelli castani, ondulati.

Madre e figlia parlavano in francese, rapidamente con uno *charme* che rapiva Laura. Il loro salottino era d'un'eleganza rara; là, tutto era fresco e profumato.

Mademoiselle dava lezione con un cagnolino sulle ginocchia: accarezzava il pelo serico con le manine bianche e sottili, adorne di anelli. Ad ogni sua mossa la bella bestiolina tremava e fremeva di voluttà, nascondendole il musino umido in seno.

Spesso, la giovane maestra, gettava le spalle sulla poltrona chinando il mento e sollevando gli occhi; pareva, allora, una figura ideale dei quadri inglesi riprodotti sulla Review e Laura cercava d'imitarla in casa, a lume di candela avanti allo specchio, senza mai riuscirvi.

Pensava che non si potesse essere interessanti nel mondo, se non si somigliava in tutto e per tutto a Julie, se non si vestiva come Julie, se non si possedeva un salottino come quello di Julie se, infine, non si aveva, come Julie, un passato misterioso e una mamma malinconica.

— E' orfana del babbo, mademoiselle? le domandò una sera.

Julie assentì del capo gravemente, poi volse altrove il discorso.

— Il suo babbo era italiano, non è vero? insistè Laura.

— Sì, era italiano. Coniuga il verbo *connaître, ma belle.*

— Dio, com'è misteriosa quella mademoiselle D'Avanzo! Laura disse la mattina dopo a De Marinis, a Gilda Cravesolo e a Melidda, sue vicine di banco. Le ho domandato qualche cosa intorno alla sua famiglia e si può dire che mi abbia appena risposto.

Le tre ragazze si guardarono e scoppiarono in una risata.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I giorni sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologie in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. Cronaca, L. 2 la linea - Piccola Cron. L. 1 - Sotto Cron. (ossia 5.a pag.) cent. 80. 4.a pagina: cent. 50 - Economici: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi. Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in Milano, Corso ... 25

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.—
Pisa-Torino	8.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10	21.5
Pisa-Milano	8.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.30	17.—			
Civitavecchia	8.30		15.20				
Frascati	7.25	9.5	11.55	15.10	19.—		
Velletri-Terracina	8.45		17.15				
Velletri	5.43	11.55	17.15	20.5			
Ronciglione-Viterbo	5.40	9.30	15.—	18.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.—				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	5.50	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5
Torino-Pisa	5.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.40
Milano-Pisa	5.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	5.—	11.40	14.30			22.10	23.35
Milano-Firenze	7.50	13.5		19.10		21.25	
Grosseto		11.30					22.40
Avezzano-Tivoli		9.55	15.50		20.47		
Tivoli	2.5	9.55	15.30	17.30	20.47		
Civitavecchia			19.55				
Frascati	7.15	8.40	14.1	17.26	19.35		
Terracina-Velletri		9.45				20.33	
Velletri	8.20	9.45	15.40			20.33	
Viterbo-Ronciglione		9.18	12.45	17.54		21.18	
Fiumicino	8.27		15.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.55	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I, N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.16 — 9.45 — 12.25 — 14.50 — 17.30 — 19.10 feriale — 21.18 festivo.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.58 — 8.37 — 12.50 — 16.19 — 18.51 — 20.58 feriale — 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore 6.43 — 9.23 — 18.5 — 12.25 festivo.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.18 — 11.52 — 17.53 — 20.— festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.30	11.fest.	15.30
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.34	12.12	—	18.26
Civita Castellana	p.	5.34	—	15.25	17.43
Prima Porta	a.	8.9	16.38 fac.	17.41	19.58
Roma	a.	8.53	17.5 P.M.	18.23	20.42

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.30	—	9.30	11.00	—	—	18.—
Bagni a.	—	6.58	—	10.18	12.30	—	—	18.48
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	—	—	19.22
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.26	16.10	—	—
Bagni p.	6.24	8.23	—	—	12.8	16.42	—	—
Roma a.	7.35	9.05	—	—	13.15	17.50	—	—

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.40 - 10.5 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2 p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 15

Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15

Id. TENERANI, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, dall 14 al tramonto.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.3 dalle 14 al tramonto

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramo

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 19

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura, (p. del Campidoglio dalle alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomattica p. el Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17,

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17

Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace — Valle dell'Inferno L. 135.000
Casa in via Monte Giordano L. 25.000
Casa in via Candia (35 appartamenti) L. 200.000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 dalle 14 alle 16.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61 × 44 1|2. Altra " Liberty „ a pedale e motore, luce entro telaio 43 × 31 1|2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 730

D'AFFITTARSI

Villino con giardino, scuderia, rimessa e camere per servitù, acqua, gas, ecc. affittasi anche subito. Via Leopardi 17. Visibile tutti i giorni. 788

Affitasi a distinta, tranquilla famiglia primo piano villino Appia Nuova 146, sette camere, cucina, due terrazze, ampio giardino, cantina. Fermata Tram al cancello, Visibile sempre. 789

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano „

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi: via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze inccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 728

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 754

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 770

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 139 p.o 4. Int. 24.

Per allieve di canto La signora ... La distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ...

Distinta signorina Alta Italia ... migliata in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato o persona seria) ai Prati di Castello, Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano „ 779

D'affittarsi camera ben mobiliata a via Genova N. 29 Int. 6, o volendo anche pensione. 627

Camera e salotto presso distinta famiglia. Si desiderano persone serie e stabili. N. 47. Via Firenze, rivolgersi al portiere. 789

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

27 Ricevuta lettera. Papà sempre stesso. Sarei stata felice venirti incontro, seguirti tuo viaggio! Quanti ricordi rivivono mente, cuore! Sono occupatissima. Come stai? Baci ardentissimi. 790

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wils